Giovedì 18 Giugno 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 144
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 2-60) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Deliberazioni e nomine della Commissione Reale

La Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli nella sua seduta di ieri ha adottato, fra altro, le seguenti deliberazioni: — speciali provvedimenti di massima per l'organizzazione tecnica ed amministrativa dei servizi della bonifica della Bassa friulana — voto per la conservazione dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia e perchè vengano ad esso demandate le facoltà di esercitare il credito agrario — nominato: rappresentanti della Provincia nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per il promuovimento delle Industrie del Friuli orientale i signori ing. Bressan Carlo e Verzegnassi Mario di Gorizia e cav. Visintin Antonio di Sagrado. Ha nominato rappresentante della Provincia nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio per le opere idrauliche di 3.a categoria in difesa della sponda sinistra del Torre il signor Coren cav. avv. Lucio. — di provvedere all'acquisto dei fabbricati dell'ex Ospedale di Pordenone per adibirli a Caserma dei Carabinieri e per costruirvi il nuovo palazzo per sede della Sottoprefettura e Uffici circondariali di quel Capoluogo, e a Caserma del nuovo Corpo di Polizia — approvato la transazione della vertenza con l'Impresa Bierti e Fabbro concernente crediti di quest'ultimo verso la Provincia in dipendenza delle opere di riatto del Manicomio Provinciale — dato parere per la designazione della frazione di Creda a capoluogo e sede degli uffici municipali del Comune omonimo — autorizzate la ricostituzione dell'arredamento mobiliare del Museo Provinciale di Gorizia in conto risarcimento danni di guerra per l'ulteriore importo di L. 26.000.

Ha deliberato inoltre di chiedere al Ministero dell'Interno una terza anticipazione sui crediti di spedalità maturate fino al 31 dicembre 1921, ammontanti a L. 201.532 per i Comuni del Goriziano ora passati alla Provincia di Trieste — approvato la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia con la quale viene assegnato, con decorrenza dal primo luglio 1925, un supplemento di servizio attivo al personale di detto Istituto — deliberato di erogare un sussidio di L. 10 mila a favore del Comune di Barcis per il riatto della strada Ponte Antoi-Molassa, danneggiata dalla alluvione; ed un sussidio pure di L. 10 mila a favore dello stesso Comune per la costruzione della passerella in ferro sul torrente Cellina.

Ha deliberato: di provvedere alla ricostruzione del Ponte sul fiume Terzo ad Aquileia ed a quello sul Clauzas in territorio di S. Daniele del Friuli — di assegnare un contributo per i lavori urgenti di difesa in seguito ai danni verificatisi nella notte fra il 16 e 17 febbraio u. s. in Comune di Latisana, argine sinistro del Tagliamento, da Turrida ai Picchi — di approvare il preventivo di spesa per la ricostruzione del ponticello sul Rio «dell'Acqua Caduta» in territorio di S. Daniele del Friuli per l'importo di L. 6.500 — l'assegnazione di medaglie d'oro e d'argento a favore manifestazione atletica indetta per il 28 corrente a Udine della 63.a Legione della M.V.S.N. in accordo col Fascio Udinese; ed a favore della gara federale di tiro a segno che seguirà a Maniago nel prossimo mese di luglio — di concorrere nelle spese per le accoglienze alla carovana nazionale di escursione ai campi di battaglia — di esonerare la Provincia del Carnaro dal contributo per le spese dell'Ufficio scolastico regionale — di approvare il conto consuntivo 1924 ed il relativo conto morale del Brefotrofio Provinciale. — Ha approvato il programma di attività della Commissione Zootecnica Friulana.

Ha trattato infine diversi altri oggetti concernenti la Provincia, il Manicomio, il Brefotrofio e l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

Frutticultori friulani in gita

D'accordo con la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Ravenna, la gita frutticola organizzata dalla Sezione di frutti viticoltura della Cattedra di Gorizia si compirà col seguente programma:

Partenza da Gorizia e da Udine sabato 27 giugno.

Domenica 28 (1.o giorno): ore 6.30 partenza da Lugo per Massalombarda, visita ai vari frutteti — ore 12 colazione a Imola — 14-17 visita a frutteti in collina — 18.7 partenza da Imola — 19.42 arrivo a Cesena — ore 20 cena all'Albergo «Leon d'Oro».

Lunedì 29 giugno (2.o giorno): ore 6 partenza da Cesena per Provezza (visita del frutteto del signor Mario Righi) — 7.30 partenza da Provezza per Monticino (esempio di frutteto in collina del signor don Barboletti Alberto di Monticino). 9 partenza da Monticino per Montale (visita podere della Congregazione di Carità di Cesena, coltura del ciliegio) — 10 partenza da Montale per la R. Scuola Agraria «Filippo Re» — 12 colazione all'Albergo «Leon d'Oro» — 15 visita alla Cooperativa Esportazioni Prodotti Agrari — 16 visita al Consorzio Industrie Agrarie — Ritorno il giorno medesimo.

Come risulta dal programma la visita riescirà utile ed istruttiva tanto ai coltivatori, quanto pure agli esportatori di frutta. Invitiamo quindi, quanti hanno interesse di parteciparvi a sollecitare le loro iscrizioni, anche perchè il numero dei partecipanti non potrà sorpassare i 60.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sezione di Frutticoltura della Cattedra (Gorizia, via Trieste 43) e presso tutte le Sezioni di Cattedra.

I gitanti godranno di riduzione del prezzo di biglietto, gli iscritti saranno avvisati direttamente.

Campagna bacologica

L'«Agricoltura Friulana» che uscirà Sabato scrive:

«Constatiamo purtroppo che lagnanze generali si sentono sui risultati dell'allevamento dei bachi. Incubazione irregolare, alimentazione deficiente, stagione incostante hanno determinato una bassa produzione quasi ovunque, senza contare che molte aziende grosse e anche piccole si sono viste dimezzare se non distruggere del tutto i propri allevamenti.

Triste annata, per questa meravigliosa nostra industria, sulla quale tante speranze e tanti affidamenti pongono gli agricoltori.

Dalle prime consegne fatte agli Essiccatoi Cooperativi si parla di 55 al massimo 60 chilogrammi per oncia: 10-15 chilogrammi in meno della produzione media normale.

E, se si tiene conto che per mancanza di foglia si sono allevate dalle 6 alle 7 mila oncie in meno, si viene alla conclusione che invece di 4 milioni 500 mila chilogrammi di produzione fatti l'anno scorso, questo anno si arriverà alla cifra di 3 milioni e 500 mila, con una produzione in meno di un milione di chilogrammi che, alla media di 30 lire, portano un danno all'economia agricola del Friuli di 30 milioni di lire.

E i prezzi quali saranno? molti ci domandano; come dobbiamo contenerci nelle vendite? Si parla di 15, 28, 30 lire; si offrono prezzi aperti, prezzi chiusi, come ogni anno, e più ancora quest'anno, la incertezza al riguardo è generale e completa. Noi non facciamo considerazioni, nè tanto meno vogliamo dare consigli; solo ripetiamo ancora una volta agli agricoltori: «portate i vostri bozzoli all'Essiccatoio Cooperativo».

Per la sistemazione degli interessi dell'ex Ducato di Carinzia

La Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia, nella sua seduta di ieri ha deliberato tra l'altro di aderire in massima al progetto di accordo per la sistemazione degli interessi patrimoniali dell'ex Ducato di Carinzia, compilato a seguito delle trattative intervenute a Roma con i delegati austriaci, a condizione che dall'aggregazione del distretto di Tarvisio non derivi onere di sorta alla Provincia del Friuli. Inoltre di rinunciare alla compartecipazione di qualsiasi attività patrimoniale di ragione dell'ex ducato di Carinzia a condizione che lo Stato Italiano non richieda dalla Provincia del Friuli alcun pagamento pei debiti contratti dal detto Ducato con lo Stato Austriaco.

MANZANO

Conseguenze belliche a S. Lorenzo

Chi ha l'occasione come me, di attraversare questo paesello, nel quale Caterina Percoto nacque e morì e qui descrisse vita, virtù e costumi degli abitanti della sua epoca, del nostro dolce ed amato Friuli, avrà la sorpresa — ossia troverà ancora — dopo 6 anni che la guerra è cessata — nel medesimo stato e grado di distruzione e di abbandono in cui quest'ultima lo lasciò, un pittoresco gruppo di casupole per operaj che sono addossate ad un'altura ai fianchi della Chiesuola del villaggio e della rispettiva canonica curaziale linda e pittoresca.

Tutti i 5 o 6 ambienti di queste casupole sono privi di travi e pavimenti e di qualsiasi porta e di imposte o altri serramenti alle fine tre, per cui danno l'immagine di un teschio dalle occhiaie vuote.

Così questi rustici tugurii, un tempo stabile dimora di umili operai, ora non servono più che per i male intenzionati che vi passassero per di qui.

Data questa mia — chiamiamola soltanto disgustosa impressione, poichè in questa zona non vi è più ostensibile nessun altro segno di guerra... e data l'attuale crisi di alloggi, volli interrogare in merito a questa incuria delle egregie persone del paese, e ben pensanti le quali oltrechè soddisfarmi a punti, mi pregarono calorosamente di voler rilevare tuttociò dalla pubblica stampa.

Queste rustiche casupole, miste in un unico fabbricato rettangolare, sono di proprietà della Chiesa locale, e fino all'epoca della guerra furono abitate da due e anche da tre poverissime famiglie.

Anch'esse, in seguito all'invasione ed alla susseguitasi esplosione di Bolzano, le sloggiarono ricoverandosi altrove. Indi perciò furono preda dell'invasore e poi ospitarono le nostre truppe liberatrici, le quali, a quanto mi è stato detto, completarono lo smantellamento.

In seguito per quanto è a cognizione dei detti informatori, pare che non la fabbricieria, non l'autorità civile, non quella religiosa, si siano sufficientemente occupate per conseguire l'indennità di guerra spettante a queste case o la dovuta loro restaurazione a mezzo del governo, perchè esse potessero essere riabitabili.

Ed a ciò è doveroso pensarvi tuttavia quanto prima, non soltanto per decoro civico, ma anche in vista che molti fra i tanti operai di questa zona per deficienza di abitazioni sono costretti ad abitare per forza maggiore, nelle insufficienti ed insalubri baracche residuate dalla guerra.

G. B. Maestrutti

CIVIDALE

Una medaglia d'oro, due d'argento

Abbiamo ieri dato notizia telefonica delle alte onorificenze testè ottenute dalle nostre Scuole alla Mostra Didattica di Firenze delle quali siamo veramente orgogliosi. Come, a buon diritto la nostra città, sempre è stata orgogliosa della sua antica tradizione scolastica che risale ai tempi della dominazione franca, fin da allora essa era considerata focolare di coltura e tale fama conservò nei secoli e conserva come lo provano anche le onorificenze ora conseguite nella gara nazionale fra le Scuole d'Italia.

La medaglia d'oro è stata assegnata al Comune per l'edilizia scolastica ed il comune si è mostrato sempre geloso della sua tradizione, affrontando spese e sacrifici enormi; perciò ha voluto che il «ritrovo per l'educazione» la scuola, fosse in ogni frazione o costruito ex novo, od ampliato in modo sufficiente e adattato alle attuali esigenze l'edificio che già vi esisteva.

Ed abbiamo così una serie di Scuole modello che nulla e sotto nessun riguardo lasciano a desiderare.

Non meno significativa è la medaglia di argento assegnata alle scuole elementari autonome del Comune per la riorganizzazione del dopo guerra; così pure la medaglia d'argento assegnata alla Scuola complementare,

Abbiamo già data ampia relazione del materiale delle singole scuole, esposto alla Mostra di Firenze che ottennero questi invidiabili premi.

E dobbiamo la nostra ammirazione alla rappresentanza Comunale, presieduta dal Sindaco comm. avv. Antonio de Pollis ed al suo valente segretario capo dott. Giuseppe Pancino, che nulla trascurano in nessun campo, ma particolarmente in quello che riguarda l'Istruzione, come pure dobbiamo congratularci col direttore delle scuole comunali cav. Rieppi e col bravo Corpo insegnante e col Preside delle Complementari prof. Argenton e dei suoi valenti professori, che hanno veduto, dalla Giuria competentissima, riconosciuta l'efficacia dei loro sforzi illuminati e pazienti e dei risultati onorevolissimi che ne ottennero.

PALMANOVA

Pro Gruppo Alpino «Ippolito Nievo»

I componenti l'assemblea dell'11 corr. in occasione della munifica oblazione di lire 300 della nobildonna Elisa Nievo sorella del poeta garibaldino, la quale risiede a S. Maria La Longa, hanno unanimemente e con vivo plauso deliberato il seguente ordine del giorno:

«A Colei nelle cui vene scorre il sangue del Grande Ippolito, poeta e soldato delle Alpi, ai Figli di Essa onoratissimi, gli scarponi del gruppo di Palmanova, riuniti in assemblea, rivolgono un fervido voto di riconoscenza per il munifico appoggio dato al Gruppo stesso al nobile scopo di incoraggiarlo e sostenerlo nella nuova ed imperitura vita.

Gli scarponi»

Si ebbero anche quest'altre offerte: dott. cav. Franchi L. 10; Brugger Antonio 10.

Per gli altri oblatori si fa presente che le offerte si ricevono presso il sig. Gasparotto Luciano segretario del Circolo Agricolo in Borgo Cividale, oppure presso il capogruppo signor geom. Aldo Sommaggio in Borgo Udine.

Scuola d'arte applicata all'industria

Abbiamo sott'occhio il giornale «La Nazione» di Firenze e troviamo, sotto il titolo: Mostra didattica nazionale di Firenze, il seguente cenno:

«Nel terzo salone hanno trovato posto le scuole artistiche industriali maschili. Bellissima la mostra della Scuola d'arte applicata all'industria di Palmanova con splendidi modelli di intarsio e ferro battuto».

In questi giorni (e ve ne ho già dato notizia) pervenne alla Presidenza comunicazione che la competente giuria assegnò alla suddetta Scuola il diploma di medaglia d'oro.

E' doveroso esprimere da queste colonne il sentimento più vivo di ammirazione per i bravi allievi, per il premio ricevuto e le congratulazioni più sincere al corpo insegnante e in particolare al direttore prof. Zanini nonchè al Consiglio direttivo ed in primo luogo al cav. Riccardo Geremia che tutto se stesso dedica per il bene dell'Istituzione, vanto e decoro della nostra città.

FORGARIA

Una accusa sfumata

Il 21 Ottobre p. p., davanti il Pretore di Spilimbergo comparivano il geom. Pietro Clara di qui e il signor Chitussi Giuseppe per rispondere, in seguito a querela e controquerela di ingiurie e di lesioni reciproche.

Le querele si riferivano al fatto che il Clara accusava il Chitussi di sparlare da tempo, ingiuriosamente contro di lui a proposito della manutenzione stradale di Forgaria, per la qual cosa il 23 Aprile 1924 all'American Bar era sorto un vivace incidente.

Il Pretore assolveva ambedue gli imputati per il reato di lesioni, applicava al geom. Clara una lievissima condanna per ingiurie per aver detto al Chitussi «villano». Appellava il Clara perchè, essendo risultato che il Chitussi aveva detto prima di lui che non era capace di fare il suo mestiere, che poteva andare ad arare i campi e per avergli detto, nel giorno dell'incidente, «porco» per lo meno le ingiurie dovevano ritenersi compensate.

All'udienza 9 corrente del Tribunale di Udine si doveva discutere l'appello e il Chitussi si era ancora presentato parte civile, ma il Tribunale su domanda del Pubblico Ministero, constatato che erano trascorsi i termini, mandò assolto il Clara per essere estinta l'azione penale.

GEMONA

Mortale infortunio

Accade ogni anno di questa stagione che nella filanda Roditiani si usa pulire internamente la caldaja a vapore. Ieri, per tale pulitura veniva incaricato certo Giacomo Londero, di qui, un bravo operaio che non esitò a calarsi nell'interno della caldaia per compiere il suo lavoro.

Era entrato da poco quando un assistente ai lavori ha notato che il Londero stava immobile e non dava segni di vita. Subito, assieme ad altri operai, l'assistente ha proceduto a trarre dalla caldaia il giovane.

Si sono tentati tutti i mezzi per salvarlo, ma il poveretto, non appena giunse alla porta dell'Ospedale, esalò l'ultimo respiro.

Il Londero non aveva che 25 anni ed era un giovane laboriosissimo.

Il fatto ha destato molto dolore in tutta la cittadinanza.

E' certo che trattasi di un infortunio sul lavoro; tuttavia l'autorità giudiziaria ha iniziato le pratiche per stabilire con sicurezza le cause della morte dell'infelice operaio.

CRONACA PORDENONESE

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in adunanza straordinaria domenica 21 corrente alle 9 ant. L'ordine del Giorno per la seduta pubblica porta otto ratifiche di deliberazioni prese dalla Giunta, fra cui quelle riguardanti: il passaggio del fondo di cassa disponibile di l. 100 mila a libretto a risparmio per pagamento lavori scuole urbane e la istituzione della classe VII del Corso integrativo elementare.

Seguono altri otto oggetti: applicazione della imposta suppletiva sulle industrie e commerci per gli opifici industriali a compenso dello stralcio della imposta fabbricati — alienazione di sette case popolari di via Molinari — Modifica al trattamento economico per il capo dei vigili e apertura del concorso — Permuta di area all'imbocco di via Oberdan coi signori fratelli Venier — Contrattazione di un prestito di L. 350 mila con la Cassa di Risparmio di Udine per la riedificazione dello stabile ex Caserma Carabinieri in via Bertossi, da adibirsi a sede scolastica — Approvazione del progetto relativo — Approvazione del progetto per la costruzione del marciapiede dal piazzale Umberto I a Borgo Meduna — Modificazione e parziale revoca della deliberazione consigliare 31 luglio 1924 riguardante alienazione del terreno comunale di via Mazzini alla Cassa di Risparmio di Udine.

Indi: seduta segreta, si tratteranno quattro ratifiche rispondenti: le dimissioni del capo dei vigili — l'assegno al V. Segretario Capo per le doppie funzioni di cui è attualmente incaricato — Le dimissioni del commesso daziario Vidalli e conseguente concorso — Il compenso al capo dei vigili municipali.

Medaglia d'oro alle Elementari

Siamo lieti d'annunziare che alle nostre Scuole elementari è stata conferita, alla mostra didattica di Firenze, medaglia d'oro. E' un premio ben meritato, perchè le nostre scuole per funzionamento e profitto, sono modello, e questo torna tutto ad onore dell'egregio benemerito direttore didattico sig. Giov. Marcolini, il quale, da oltre 40 anni dà la sua tanto instancabile opera a beneficio della istruzione pubblica. Nell'attuale sia azione ha ora collaboratore intelligente e valoroso il vice direttore professor Gerado Croce. Ad entrambi, il plauso della cittadinanza.

Concerti della Filarmonica

Il Consiglio di amministrazione della Società Filarmonica, col lodevole intendimento di incoraggiare il suo bellissimo corpo bandistico ha stabilito di creare con entrate straordinarie, contributi di Enti e Cittadini, un fondo pro bandisti; quale premio annuale alla preziosa opera loro volta a beneficio della bell'arte che tanto educa, ingentilisce.

Ha poi deciso, d'accordo col direttore Mariotti, di tener durante il mese corr. i seguenti concerti: il 21 alle ore 21 in Piazza Cavour con programma che comprenderà «I Puritani» e l'«Aida» — il 27 alle ore 21 in Piazzale della Stazione — il 28 sera in S. Vito al Tagliamento, la cui gentile ospitale popolazione ha rinnovato l'invito. I concerti bandistici poi seguiranno sino ad ottobre, ogni 15 giorni.

Pro Tubercolosario

Il Teatro Licinio mercoledì 24 corr. darà uno spettacolo Cinematografico importantissimo.

S. E. Giuriati alla Milizia

Il cav. co. Alessandro Ferro seniore, comandante la IV. Coorte della Milizia, ha ricevuto dal Ministro S. E. l'on. Giuriati il seguente telegramma:

«Seniore Ferro: Serbo vivo nel cuore il ricordo della ferrea coorte da V. S. degnamente comandata e del suo portamento magnifico che rispecchia tutta la fierezza e l'austerità dell'anima friulana. A Lei ed ai suoi valorosi militi il mio caldo saluto coi ringraziamenti più cordiali per le accoglienze offertemi — Ministro Giuriati».

Beneficenza

Sottoscrizione in morte del compianto Giovanni Zavaisno:

Alla Colonia Alpina L. 30 Famiglia Donadon — lire 25 ciascuno: Asquini cav. Fr., Tomadini Angelo, Pol Fr., Vazzoler Sante, fratelli Gava di Conegliano, Zanier Pietro, Piaino Angelo, D'Ambrogio Giac. e D'Ambrogio Umb. tutti di Udine — lire 20 ciascuno: dott. Luigi Barzan, Otto Ang. Pasquetti Edmondo, Querini Edoardo, famiglia A. Coran — lire 10 ciascuno: Venier Ant., Venier Olimpio, Cadin Giov., Cappello Emilio, Baldissera Gius., Zanelli Enzo, Castelan Pietro, Rossi Napoleone, Artico Iginio, Barazza Dom. di Conegliano, Mazzoli Luigi, Bertoncin Giuse., Bortolozzi Egidio, Santarossa Umb., fam. Guido Toffolon, G. B. Del Favero, prof. cav. Gigi De Paoli, Romor Mario, Provasi Cesco, Ettore Caviezel, Antonel Dom., Bottuzzi comm. Vitt., Cosarini cav. rag. Enrico, Fantuzzi Ruggero, Pollini Pietro, Gaiotti Paolo, Bornancin Attilio, Zaniboni Ant., Ariot Aldo, Marzona Ettore, Mauro Luigi, Caterina ved. Fantuzzi, Pasini Ugo, Sum Lizier, fratel. Santarossa, Leone Oddone, Bresil Pietro, famiglia Tolussi, famiglia Savio, Gismano Silvio, famiglia Rallo, Floreani Giov., Bernardis Giorgio di Porcia, Peroj Alfredo, fam. Ant. Montanari, Zunato e Ferracini, Bisol Paolo e C., Falomo Vinc., Martel Miro, frat. Bulfoni, Garbin Pietro, Toffoli Ang. di Porcia, De Carli cav. Luigi, Lorenzon dott. Fed., Bornacin Tancredi, Pasnello Marco, Quaglia Gius., Figini Luigi, Zanesio Ermeneg., Roman Luigi, Romor Marco, Pagotto Guido, Bressan Cesare, Coran Paolo, conte Barbarich, Scaramelli Gustavo, Sostero dott. Carlo, Billiani Daniele, Marcolini Elia, Cozzi Er., Adami f.lli, Corassin Davide — lire 5 ciascuno: Fabbro cav. Ang., Pusca Isidoro, Costalunga Venilio, Moro Fioravante, Pazzianello Giov., di Azzano X, Travani Dom., Colaussi don Gius., Maratti Gaetano, Boschi Atanasio, frat. De Mattia (caffè Cavour), Perotto Giov., Falomo Vitt., Cogoli G. B., Carone Gius., Vianello Gius., Varischio Umb., Segat Guglielmo, Sfriso Giov., di Rivarotta, Pascoli dott. Luigi, Ioppi Fr., Mascherin Giov., Boscariol Ang., Montereale co. Rodolfo, Simoni Giov., Antonelli Ugo, Moras Gioac., Bomben Ferruccio, Ellero Luigi, Barazza Giac., Cassoni Cesare di Udine, Pavan Arcang., Pavan di Porcia, Pacchiega Ferruccio, Palova Giac., Falomo Giov., Cozzarini Giac., Falomo Piero, Darbo Gug., Marini Marino, Dal Buffalo Ottavio, Rossatto Vitt., Chinaglia Giov., Moretti Riccardo — lire 1 Bomben Pietro — Totale L. 1276.

Al Pro Infanzia: lire 50 Enrico Fantuzzi — 10, dott. Amilcare Caviezel.

* * *

La signora Carolina Colle ved. Ellero, nel lasciare la nostra città per trasferirsi a Venezia, volle dare all'Asilo Infantile V. E., del quale fu per molti anni ispettrice, novella prova del suo attaccamento e della sua simpatia, devolgendo a suo favore la cospicua somma di lire 1000.

La presidenza porge alla gentile donatrice ringraziamenti e auguri.

Fra Libri e Giornali

Il nostro grano

Il problema del grano preoccupa l'Italia più d'ogni altro, attualmente. Giustamente quindi ne trattano coloro che si occupano di agricoltura; e dovunque ci sono sezioni di Cattedra Ambulante o istituzioni e scuole agrarie o anche semplicemente appassionati agricoltori che ne abbiano facoltà, si fanno tentativi ed esperimenti pratici per aumentare la produzione ora insufficiente.

Fra coloro che ultimamente si accuparono del problema è uno scrittore agrario notissimo conoscitore in modo particolare della granicoltura italiana: Edoardo Bassi, di Piacenza (via Edilizia), il quale ha pubblicato un libretto simile ad un piccolo breviario tascabile, per la mole, intitolato appunto: «Il nostro grano». In questo libretto l'Autore raccoglie, in non molte ma dense pagine, i principi fondamentali del nostro Paese esaminati alla luce della più moderna tecnica. Il semplice indice dirà, meglio d'ogni nostra parola, quale sia la importanza del libretto:

Cap. I: In quali condizioni si svolge la coltura del grano in Italia — II.: Quali sono le migliori varietà di grano da coltivare — III.: Esigenze del grano rispetto al terreno e al clima — IV.: La successione e gli avvicendamenti — V.: Concimazioni del grano — VI.: L'importanza della concimazione azotata per la maggior parte delle terre coltivate a grano — VII.: La preparazione del terreno — VIII.: La preparazione della semente — IX.: La semina — X.: La cura di coltivazione — XI.: La vigilanza e la difesa contro le malattie — XII.: La mietitura — XIII.: La trebbiatura — XIV.: Le cause nemiche alla vegetazione del grano.

SI PUO' AUMENTARE LA PRODUZIONE DEL GRANO?

Non vi è dubbio che lo si possa. Teoria e pratica sperimentale in ciò concordano. Ma vediamo la dimostrazione che ne dà l'Autore di questo utile Manuale.

«La superficie seminata annualmente a grano in Italia s'aggira su 4.650.000 ettari così suddivisa:

Ettari 1.400.000 nell'Italia settentrionale — Ettari 1.100.000 nella centrale — ettari 2.150.000 nel Mezzogiorno e nelle Isole.

«La produzione media di un decennio oscille intorno a 49 milioni di quintali, con media unitaria di quintali 10 e mezzo per ettaro. Nell'Italia settentrionale la media raggiunge i 16 quintali; nella centrale, essa tocca i 9 quintali; mentre pende a 9 quintali nella meridionale.

A spiegare queste differenze rilevanti, oltre al diverso grado d'intensità culturale e di perfezione tecnica dei sistemi impiegati, interviene in misura notevolissima il fattore climatico il quale si svolge più consono alle esigenze della pianta grano nel Nord di quello che avvenga nel Mezzogiorno.

«E' però innegabile che, anche fatta la dovuta parte all'influenza del clima vi sarebbe ancora luogo alla possibilità di elevare la media così scadente che caratterizza la granicoltura meridionale mediante l'adozione di quegli accorgimenti colturali che indubbiamente servono ad attenuare in modo rilevante la sfavorevole azione dell'ambiente climatico atmosferico.

«Per ciò che riguarda l'Italia centrale, il problema si presenta di più facile soluzione in quanto è meno accentuata in essa l'influenza dei fattori naturali negativi. Se ne ha prova nei risultati ottenuti negli ultimi anni da quanti — specie nelle Marche — si accinsero a trasformare gli aviti sistemi facendo luogo a più razionali applicazioni di una tecnica illuminata e razionale. A questo proposito basti citare le esperienze probantissime per numero, estensione, varietà di terreni e ambienti compresi, del prof. Bertoni Tomej nelle quali, mediante appunto la introduzione di metodi culturali più adatti, si riuscì a conseguire medie per nulla inferiori a quelle che si ottengono nelle plaghe più redditizie della Valle Padana, media che da un minimo di quintali 18 nelle peggiori condizioni di terreno e giacitura si sono elevate a 24.30 e più quintali nel caso di terreni medi e fertili.

«Risultati non dissimili furono ottenuti nell'Umbria a cura del direttore della Cattedra Agraria di Spoleto in una serie di numerose esperienze assai ben condotte senza contare di altre in numero pure ragguardevole fatte per l'iniziativa di privati.

«Nel Lazio abbiamo le conclusive esperienze della Cattedra Ambulante la quale operando su oltre cento coltivazioni sparse nelle più diverse condizioni di terreno, ubicazione, giacitura ecc. su una superficie complessiva di ben 1000 ettari, raggiunse la media generale di quintali 19.80 di contro a quella di q.li 11 ottenuta in condizioni perfettamente identiche nei campi coltivati secondo l'uso tradizionale di quella regione.

«Per ciò che ha tratto all'Italia settentrionale torna superfluo il dilungarsi a dimostrare la possibilità di ottenere dalla superficie annualmente investita a grano delle quattro regioni che la compongono, medie di molto superiori all'attuale di 16 q.li, tante e così autorevoli sono le esperienze fatte nell'ultimo sessennio che tale possibilità hanno luminosamente dimostrata. In questa parte della penisola se abbondano le plaghe e i terreni ove la buona tecnica viene applicata con successo permettendo agli agricoltori il conseguimento di medie che oltrepassano i 20-22 q.li all'ettaro, assai più numerose sono le aziende e le plaghe ove si continuano a seguire metodi inadeguati che lasciano ancora margine a un deciso miglioramento. Ed è precisamente su questi vasti tratti di superficie, su queste aziende ancora prigioniere dell'empirismo o dal semi empirismo che devono convergere gli accorgimenti della propaganda per portarla all'altezza di quelle che stanno all'avanguardia del progresso agrario — vere sentinelle avanzate di un esercito che rimane tuttora a parecchia distanza dalle sue scorte. Ed è basandosi appunto sui risultati che ci fu possibile conseguire ed osservare nelle esperienze condotte al riguardo, che non temiamo di calcolare questa parte della penisola un aumento presumibile nel rendimento unitario di 6 q.li all'ettaro, che ne porterebbe la media generale a 22 q.li. Mentre per ciò che riguarda il Mezzogiorno, pur consentendo nell'ammettere le maggiori difficoltà che contrastano l'opera d'intensificazione della granicoltura, è d'altra parte fuor di dubbio che mediante la diffusione di sistemi più razionali di tecnica si potrebbe facilmente elevare l'attuale media di q.li 7.50 e portarla almeno intorno ai 10 q.li. Con che la produzione globale di tutta Italia salirebbe a una cifra non distante dai 70 milioni di q.li, pari a 15 q.li per ettaro — noi saremmo liberati, in via normale, dal dover annualmente richiedere all'estero i 10-12 milioni di quintali che occorrono pel nostro pane quotidiano.

«Verso questo scopo è d'uopo volgere con perseveranza e tenacia ogni nostro sforzo, sorretto da quella fiducia che non è frutto di entusiasmo passeggiero, e perciò stesso frequentemente infruttuoso, ma da quella fiducia che sgorga da razionale convincimento ed è avvalorata dalla coscienza di possedere oggi i mezzi e gli accorgimenti, che tal fine consentono di raggiungere — mezzi quasi ignoti o imperfettamente noti in passato. Essi si riassumono tutti nell'adozione di una tecnica più rispondente alla esigenza della vegetazione del grano e più all'unisono colle recenti conquiste della scienza confermate da risultati di un'esperienza che vanta ormai al suo attivo parecchi anni di pratica.

* * *

A ciò che scrive qui il Bassi, crediamo doveroso aggiungere che neppure in Friuli il problema del grano è trascurato. La Cattedra Ambulante, l'Associazione Agraria ed i Circoli agricoli ed altri Enti (come il Podere sperimentale agrario dell'Istituto Tecnico) da anni ed anni studiano e provano e riprovano.

Anche quest'anno parecchie sezioni di Cattedra hanno istituito esperimenti, per la scelta della qualità più adatta alle nostre terre ed al nostro clima. L'annata, però, con le sue pioggie eccezionali di primavera, non è stata molto favorevole neppure agli esperimenti, se non fosse per additare quelle varietà che hanno mostrato di poter resistere anche all'acqua sovrabbondante quotidiana.

Non vi è, si può dire, numero de «L'Agricoltura Friulana» e de «L'Amico del Contadino», che non contengano articoli sulla granicoltura; e furono pubblicati in proposito anche opuscoli: fra gli altri, notiamo quelli del dott. Ortali; e furono tenute conferenze agli agricoltori nelle zone dove il frumento è maggiormente coltivato.

* * *

Soggiungiamo una curiosità statistica. La superficie destinata a grano nel corrente anno agrario supera di 155 mila ha. quella destinata alla stessa coltura l'anno scorso. L'aumento si dice di 60.400 ha. in Sicilia, di 27 mila e 800 in Calabria, di 14.000 in Sardegna, di 10.700 in Puglia, di 15 mila e 400 ha. nel Veneto e di 14.500 nell'Emilia.

Come si vede, gli elevati prezzi di vendita del grano al momento dei lavori delle semine hanno contribuito, crediamo soprattutto, allo incremento della granicoltura nell'Italia meridionale e insulare.

Cronaca Cittadina

TOLMEZZO

Processo per ingiurie davanti alla nostra Pretura

Oggi si è svolto il processo a carico del cav. G. B. Ciani su querela dell'ex sindaco di Paluzzo Soravito De Franceschi per diffamazione e ingiurie. Il cav. Ciani, parlando all'Albergo Roma coll'attuale sindaco sig. Screm Egidio in ordine alla transazione di un credito del Ciani verso il Comune fin da quando il Soravitto copriva la carica di Sindaco, proferiva frasi all'indirizzo del Soravitto medesimo che questi ritenne diffamatorie. Da ciò la querela.

Il processo ha occupato tutta la giornata. Dopo l'escussione di vari testimoni e le arringhe del difensore e della Parte Civile il pretore ha ritenuto il cav. Ciani colpevole di ingiurie e lo ha condannato a lire 200 di multa col beneficio della condizionale e non iscrizione nel Casellario; nonchè alla rifusione danni verso la parte civile, da liquidarsi in separata sede.

Un processo in Tribunale per millantato credito

Ieri davanti al nostro tribunale comparvero come accusati Bianchi Marzio, Melchior Giuseppe, Melchior Teresa moglie dell'ex agente delle imposte di Gemona, Nichil Pietro, Zuliani portalettere di Gemona, Di Lenna Aldo ex impiegato all'Intendenza di Finanza, Golaverna usciere capo dell'Intendenza e Torroiutti Sperandio usciere dell'Intendenza stessa. Erano imputati, tutti di millantato credito per avere, negli anni 1920-1921, in Gemona, vantando aderenze presso i funzionari addetti alla liquidazione dei danni di guerra all'Intendenza di Udine, indotto diverse persone a corrispondere loro compensi vari col pretesto di sollecitare il pagamento dei danni di guerra più liquidati. Difensori: on. Biavaschi, Tavasani, Noris e Perissutti Federico. Dal dibattimento risultò che, a mezzo del postino Zuliani venivano recapitati ai danneggiati avvisi di pagamento e ness. dall'Intendenza, avvisi di cui gli imputati erano venuti in possesso in precedenza, facendo peraltro credere ai destinatari di averli ottenuti, recentemente, mercè il loro interessamento. La discussione fu lunga e vivacissima.

Il P. M. chiese pene severe: 5 anni per i tre primi e 2 per gli altri. Ma il Tribunale, dopo le arringhe dei difensori, assolve il Golaverna e il Torroiutti per non aver commesso il fatto, e tutti gli altri perchè il fatto non costituisce reato.

Il P. M. ha interposto appello.

S. VITO AL TAGL.

Cronaca della beneficenza

All'Ente di beneficenza: In memoria della compianta signora Olivo Maria vedova Bragadin: dalla famiglia Italico Bragadin, figlio della defunta, l. 200 — In memoria della signora Orsolina Alborghetti nata Springolo: fam. dott. Beggiato lire 15 fam. dott. Mainardis 20, cav. Ant. Brombin 15, ing. Giac. Nigris 10, fam. G. B. Sinigaglia 20, fam. Pietro Tavani 15, nob. famiglia Zuccheri 100, Girardi Gius. 5, Banco di S. Vito 100, Sbriz Aless. 20, Coccolo rag. Dom. 20.

— Al Patronato Scolastico, in memoria della stessa compianta signora: dott. Mario Stufferi, dott. Gino Beggiato, cav. Ant. Brombin 10 cadauno.

— Alla Colonia Marina, pure in memoria della signora Orsolina Alborghetti: dott. cav. Piero Masotti e signora 25, Santo Carbone 10.

I festeggiamenti di beneficenza

Domenica prossima avremo l'inizio dei grandiosi festeggiamenti Pro Casa di Ricovero. Il Comitato da tutta l'alacre sua opera per la buona riuscita. La grandiosa pesca sarà ricca di premi di una certa importanza. I regali e le offerte in denaro continuano ad affluire.

Pubblichiamo un altro elenco dei medesimi:

Albergo alla Torre 14 bottiglie liquori assortiti e 25 pacchetti confetture — Arzuili Michele L. 5, Zanini Ant. L. 20, Battistella frat. 24 bott. Marsala e vino, Bottos Gius. 8 pezzi sapone per ungere ed altri 8 per bucato, Brombin cav. Antonio 6 bicchieri argentone con vassoio, Banca del Friuli servizio in arg. per caffè e latte, Corradini Michele 16 berretti e cappelli assortiti, Coop. Consumo Produzione 2 fiaschi vino vero, un pacco candele steariche, Ditta frat. Pin, Gius. Coccolo 5 vestiti da donna; Comitato festeggiamenti buffet con lastra marmo ed alzata una cassetta di vino completa, Santo Carbone per conto N. N. l. 25, Sez. Combattenti di S. Vito 25 effigie di S. M. il Re, Ditta Cian e Filipitti 5 macchinette a spirito, fratelli Dela Pietro l 15, Ditta De Nardo e Macarl 20 scatole carne e 10 vasi conserva pomodoro, Di Campo Luigi 6 bicchieri liquori assortiti, Ditta Teodoro Fumei un astuccio per fucile e una valigia nera di Libra, Frisacco rag. Carlo un'alzata in argentone, Favero Eno 10 fiaschetti vermouth bianco, frat. Gregi e Ramacciotti un busto per prelevamento 50 kg. carta gialla, Girardi e Deotto talegnameria meccanica un alveare, Giacomini don Gaetano Gleris un quadro con oleografia sacra, Gasparotto Giov. Gleris un ossocollo, Giacomini Luigia ved. Piloa Gleris 2 baccalà, Impiegati della Banca del Friuli un lampadario, Vaccher frat. 2 soffietti, Lavorato Giov. 12 scatolette antipasto «Alpino» e 15 pacchetti colori per tingere, Carlo Fiorido 2 botti vermouth e 2 marsala Florio, Miotto Pietro L. 10, Montico Luigi 2 quadri sport con cornice, Malacart Ant. 2 vasi conserva e 10 scatole piccole pomodoro, Nonis Elia una falce, una spazzola e 5 mestoli zincati, Petracco Ang. L. 5, Postino di Sesto L. 5, Perissinotto frat. L. 10, Perissinotto Ant. L. 5, Polo Giovenzo 10 fazzoletti con bordo colorato e 5 scialli Tibet con frangia, Petracco Simone una lampada portatile da tavolo, Pitton frat. 2 scatole sardine all'olio, Paolet Ant. 2 gruppi Esperanto, Polo frat. kg. 4 cuoio, Papaiz Giosue una caraffa, Petracco Maria Prodone un vaso in gesso portafiori, Rizzetto Ern. 10 scatole tonno da gr. 200 l'una, ditta Ramazzotti, a mezzo Gini Paolo 12 bottigliette Amaro Felsina, Springolo Amalia, Giuseppe Friso e Signora l. 40, Tambarini G. B. 4 scialli alla Veneziana fantasia, Tallandini cav. avv. Francesco un servizio frutta per 6 persone in porcellana, Tissoni frat. ved. Marcolini L. 20, Tesolin Gius. L. 10, Trattoria «Al Colombo» una saliera in argentone, Tome Ant. un servizio da camera in terraglia, Vendramin Giov. un portavasi decorato in ferro battuto, dott. Pietro Masotti L. 50.

NOGAREDO DI PRATO

Nobile benefico atto

Per onorare il trigesimo della morte del loro caro congiunto Giacomo Pagnutti, gli infermieri del Manicomio (dove l'Estinto era in servizio) apersero una sottoscrizione fra loro che fruttò la somma di lire quattrocento, versandola quindi alla sua famiglia. Segnaliamo pertanto questo nobile atto quale prova dell'affetto che tutti ebbero per lui. La famiglia ci prega esprimere in suo nome i più sentiti ringraziamenti.

La festa del Monferrato

Domenica 21 corrente i Cavalleggeri del Monferrato celebreranno il 60. anniversario della battaglia di Montebello, nella quale il Reggimento ebbe a coprirsi di gloria.

In mattinata, il comandante interinale del Reggimento, ten. colonn. cav. Fettarappa, ricorderà alla truppa la significativa data.

Nel pomeriggio seguiranno, sempre alla Caserma Vittorio Emanuele III., varie gare sportive, alla presenza di autorità ed invitati, ai quali sarà poi offerto un ricevimento nelle sale del Circolo Ufficiali.

Per lo spettacolo d'opera sul Castello

Un appello alla cittadinanza

Ecco il testo dell'appello che il Comitato promotore ha lanciato alla cittadinanza per l'allestimento dell'annunciato spettacolo sul Piazzale del Castello:

«Allo scopo che l'Avvenimento artistico dello spettacolo all'aperto sul Piazzale dello Storico Castello abbia ad affermarsi anche quest'anno per continuare la bella tradizione che tanto beneficio morale e materiale ha apportato negli anni decorsi alla nostra città, è sorto un Comitato con l'intento di allestire nel prossimo mese di agosto le opere ballo: «Carmen» e «Gioconda».

Per provvedere al necessario finanziamento viene stabilito di promuovere una Sottoscrizione cittadina con quote da lire 1000 rimborsabili a fine stagione con la ripartizione degli utili o con la deduzione delle eventuali perdite.

Il Comune di Udine con largo gesto ha appoggiato l'iniziativa concorrendo al finanziamento con la somma di lire 20.000 a fondo perduto e L. 20.000 come sottoscrizione mentre altri Enti Cittadini hanno assicurato fin d'ora il loro concorso finanziario.

Il Comitato Organizzatore rivolge vivo appello al civismo degli Enti e della Cittadinanza perchè il Tradizionale avvenimento abbia felicemente a compiersi.

Il Comitato Promotore: on. Gino di Caporiacco, comm. Ugo Zilli, cav. Ugo Ometti, ing. Francesco Dormisch, rag. Romano Bernardi, prof. co. Franco Caratti, Antonio Lenisa, cav. uff. Giovanni Bisutti, prof. cav. Enrico Morpurgo, Antonio Tamburlini.

* *

Nella seconda seduta, tenutasi ieri sera nei locali dell'Associazione Commercianti ed Industriali, si è già proceduto ad una prima raccolta di sottoscrizioni fra i presenti all'Assemblea. La somma raggiunta a tutt'oggi, compreso il contributo del Comune, tocca già le 80 mila lire, ciò che fa prevedere il rapido e completo successo di questo problema importantissimo: il finanziamento.

Il Presidente della riunione e del Comitato promotore, on. Gino di Caporiacco, diede utili comunicazioni circa la costruzione dell'anfiteatro ed i servizi inerenti allo spettacolo, che si profila già, per le notizie pervenute da Milano di una grandiosità senza precedenti.

Siamo certi che la cittadinanza concorrerà con il solito entusiasmo a questa iniziativa la quale con la immancabile riuscita porterà nel prossimo agosto un soffio di vitalità nuova.

All'opera tutti, poichè lo spettacolo che si sta allestendo deve essere degno della tradizione lasciataci dall'«Aida» e da «Mefistofele».

Allievi ufficiali nella Guardia di Finanza

Il Ministero delle Finanze, comando generale della R. Guardia di Finanza, ha bandito il concorso per la ammissione di nuovi allievi alla Scuola allievi ufficiali della R. Guardia di Finanza per l'anno scolastico 1925-1926.

I posti messi a concorso sono 26 di cui 13 riservati ai giovani forniti di licenza liceale, di istituto tecnico o nautico e di altri titoli equipollenti.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato per il 20 luglio p. v.

Circa poi le norme per il concorso, i candidati potranno rivolgersi a qualsiasi comando della R. Guardia di Finanza ed alle Segreterie dei Licei Scientifici, Istituti Tecnici e Ginnasio Liceo.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In morte di Mario Nardoni: Antonio Mosaico 10.

ORFANE DI VIA RIBIS — In morte di Mario Nardoni: Famiglia Valentinuzzi fu Francesco 5.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ — In morte di Mario Nardoni: Romolo Tonini 10.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1030 a 1060; Belgio da 122.5 a 124; Francia da 124.50 a 127; Londra da 127.40 a 127.80; Nuova York da 25.10 a 26.25; Spagna da 379 a 385; Svizzera da 510 a 513; Atene da 42 a 44; Berlino da 620 a 630; Bucarest da 42 a 44; Berlino da 620 a 630; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 77.50 a 78.25; Vienna da 0.036 a 0.0370; Vienna da 365 a 375; Zagabria da 45.90 a 46.30.

Rendita 82, consolidato 97.70.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 124.95; Svizzera 509.25; Londra 127.30; New York 26.20; Berlino (marchi oro) 623; Vienna 375; Bucarest 11.75; Belgio 123.85; Spagna 381.50; Praga 78; Budapest 0.030.

Rendita 81, consolidato 97.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Corso medio 76.675 — Quotazioni singole: Trieste L. 75.90 — Milano 76 — Roma 76.30.

I progressi della scienza medica italiana

La scoperta del dott. Maggia per la conservazione dei cadaveri.

Abbiamo avuto occasione di sfogliare alcune pubblicazioni relative ad una scoperta dell'illustre prof. dottor Attilio Maggia di Milano per la conservazione all'infinito dei cadaveri.

E' noto che sinora il metodo per la conservazione di una salma era, o la mummificazione, usata dagli antichi Egizi, o la imbalsamazione, metodi questi che, comunque comportavano una manomissione della salma, dubbi essendo poi i risultati.

Negli anno 1912, 1913, 1914, in varie Università e Ospedali del Regno, il prof. Maggia ebbe a fare esperimenti pratici che confermarono la assoluta serietà del sistema. Dopo lunghi, pertinaci e laboriosissimi studi, egli presentò al mondo scientifico ed intellettuale la sua mirabile scoperta.

Allo scopo di divulgare anche all'Estero il sistema italiano di conservazione perfetta delle salme, furono pure disposti esperimenti pratici in tutte le parti del mondo.

Questi esperimenti ebbero grande successo, specie nell'Istituto Anatomico di Rio de Janeiro, ove il cav. uff. dott. Alessandro Rivollo erasi recato appositamente nell'ottobre del 1924 per incarico dell'inventore.

Lo stesso dottore eseguì poi altri riuscitissimi esperimenti a S. Paolo e in altre località del Brasile.

Il prof. Maggia, personalmente, ebbe ad applicare il suo metodo in Ungheria, nelle Università di Pécs e di Budapest, facendo poi una comunicazione scientifica della scoperta.

La sua esposizione fu molto apprezzata e anche la scienza ungherese ebbe a rendere omaggio all'inventore.

Ciò che è originale del sistema «Maggia» è superiore e diverso da tutti gli altri per l'efficacia del suo preparato; per il rispetto assoluto alla salma che non vien toccata e turbata da asportazioni o atti operatori qualsiasi.

L'effluvio dei vapori che esalano nel feretro dalla introduzione in esso di un liquido speciale che dapprima irrora la salma, basta perchè il processo di conservazione della stessa sia compiuto e le mortali spoglie resistano coi loro colori naturali, con la elasticità dei suoi tessuti fino all'infinito.

Il cadavere viene così sottratto alla sua naturale decomposizione e le sue sembianze conservate all'amore dei parenti superstiti.

Per la realtà e serietà dell'importante invenzione mancava invero sinora la prova sperimentale del tempo.

Ora, a distanza di dieci anni dai primi esperimenti, il modesto per quanto grande scienziato italiano, vede consacrate dal più strepitoso successo le sue febbrili aspettative, materiate però di certezza.

Molte famiglie illustri sono già ricorse, per la conservazione della salma dei loro cari, al metodo «Maggia» che tutta la stampa italiana ed estera ora esalta.

Anche il locale Ordine dei Medici ha preso in considerazione la scoperta, e chi volesse avere delucidazioni in merito, può rivolgersi al cav. uff. dott. Antonio Cavarzerani, presidente dell'ordine stesso.

La salma del ten. med. Emilio Feruglio ritornata alla terra natale

I solenni funerali

Giungeva l'altro giorno, nella nostra città, la Salma del dott. Emilio Feruglio, tenente medico, morto gloriosamente in guerra durante i tristi giorni di Caporetto.

Solamente poco tempo fa, venne ritrovata la sua salma sepolta in un cimitero di guerra jugoslavo, a Vokesner Feistreiz (Zona del M. Nero).

La ricerca delle salme che sono sepolte in vari cimiteri della zona pre bellica, oltre il nostro confine, è affidata al valoroso cappellano militare con Roberto Bruzzone, delegato a tale delicata difficile missione dal Ministero, ed a lui, oltre che all'Ufficio Centrale delle C. O. S. C. G., molto si deve, se i gloriosi resti poterono ritornare alla terra natale e ricevere dai cittadini le estreme solenni onoranze.

La salma del dott. E. Feruglio fu esumata assieme ad altre 24 e tutte ebbero imponente tributo di cordoglio, di reverente omaggio a Lubiana presenti le autorità Civili Militari e Religiose Jugoslave; la Legazione di S. M. a Belgrado, Consolato Italiano; due Compagnie di soldati della Divisione di Lubiana, due bande: militare e cittadina.

Furono pronunciati da autorità Militari e Civili di Lubiana, vari discorsi, ed il treno che doveva ritornare all'Italia i gloriosi resti era tutto infiorato. Nell'interno dei carri funebri e dinanzi alla locomotiva incrociate stavano pur le bandiere d'Italia e di Jugoslavia.

* *

La Salma del ten. medico Feruglio fu calata alla nostra stazione l'altro giorno. Fu trasportata nella Chiesa dell'ospedale Militare di Via Pracchiuso; ivi fu adagiata sull'apposito catafalco adorno di fiori e ceri; la Chiesa tutta era parata a lutto.

Prestarono guardia d'onore, soldati della Sanità.

Ieri seguirono poi imponenti funerali.

* *

Prima delle 16, ora fissata per le onoranze, s'andò raccogliendo nei pressi della Chiesa una folla di rappresentanze civili, patriottiche, scolastiche con bandiere, autorità, ufficiali, cittadini, due compagnie di fanti, la banda.

Un gruppo, nell'interno della chiesa, silenziosamente attendeva: erano i parenti dell'estinto.

Attorno al catafalco erano disposte numerose bellissime ghirlande.

Giunge il clero: s'inizia la funzione funebre, breve e solenne.

Poscia la bara, ricoperta dal drappo tricolore, viene a spalle dai soldati di sanità collocata nel loculo della bianca carrozza di prima classe; due mazzi di fiori freschi vengono posati sul drappo; indi il corteo, nel frattempo compostosi, lentamente si muove.

L'imponente corteo

Lo precede la Banda Militare del 2. Fanteria Savoia, la quale alterno l'inno di Mameli a quelli del Piave, di Garibaldi; vengono poscia le scuole Elementari, col direttore signor Cappellazzi, Ginnasio e Liceo col preside prof. cav. Caterina, Industriali «Giovanni d'Udine»; Istituto Tecnico col preside prof. cav. Tivaroni, associaz. «Scuola e Famiglia», tutte con bandiera.

A braccia, portate da Soldati di Sanità e del 2. Fanteria, le corone:

Notiamo: La sorella e cognato; — L'Ordine dei Medici all'Eroico Collega — Gli Ufficiali Medici di Udine — Famiglia Gremese al caro Emilio — Famiglia Lorenzoni al caro Emilio.

C'era pure una corona d'alloro inviata dalla divisione militare di Lubiana, con i nastri tricolori e con la dedica in Jugoslavo.

Un plotone di Fanti precedeva il clero numeroso e la carrozza funebre.

Accompagnavano la salma, la sorella, la zia, il cognato, i nipoti e numerosi parenti.

Ai cordoni, notiamo: il cav. uff. dott. Cavarzerani, presidente dell'Ordine dei Medici; comm. prof. Pennato; comm. prof. Berghinz, dott. cav. Binna, Commissario del Comune; dott. cav. Balardi medico provinciale in rappresentanza del prefetto, col. med. cav. dott. Zanuttini per gli ufficiali Medici, col. cav. Chiericoni, comand. 2 Fanteria Savoia per gli Ufficiali del Presidio, magg. cav. Mombellardo.

Seguivano i parenti, quindi S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, l'on. conte Gino di Caporiacco presidente della R. Commiss. Provinciale, comm. prof. Luigi Pizzio; gonfalone del Comune di Udine scortato dai valletti Municipali; gruppo numerosissimo degli ufficiali: della Sanità, di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria da Campagna e da Montagna, alpini, aviazione, finanza; ufficiali del Distretto, della Sussistenza: tutto il Presidio era rappresentato.

Fra le rappresentanze con bandiera, notiamo: Volontari di guerra, «Cravatte Rosse» in congedo, Finanzieri in congedo, Tubercolotici, Mutilati, Invalidi di Guerra, Reduci Patrie Battaglie, Madri e Vedove, Arditi. Dietro le rappresen., una folla imponente: amici, colleghi del Prode Caduto, ammiratori, cittadini: cav. dott. Cargnelli, cav. avv. M. Pettoello, dott. G. Valentinis, comm. U. Zilli; dott. Marzuttini, prof. dott. Varisco, prof. dottor Feruglio, avv. Sartoretti, cav. Rubbazzer pres. Ospedale Civile; dott. Bernardis, col. med. dott. cav. Margotta, prof. Fabbri; Vitt. Marcovich, Celso Cremese L. Bonanni, professor Parenti, dott. Ferrario, rag. Brida, comm. Emilio Pico, prof. Volpi Ghirardini, dott. Alessi; dott. Petrucco; dottor Colutta; prof. Novacco, avv. Della Rovere; sig. Pagani per gli ex bersaglieri; sig. Vittorio Zorzetta per mons. Paschini, e si potrebbe continuare.

L'imponente corteo procedendo per via Pracchiuso, Via Lirutti, attraversando Piazza Umberto I. continuò per via Manin, Vittorio Veneto, Cavallotti, Grazzano, Rivis, Piazzale 26 Luglio, sempre tra due fitte ali di popolo commosso e reverente.

Nel piazzale, il feretro sostò. Furono pronunciate belle, commoventi, nobilissime parole.

A nome degli ufficiali Medici di Udine parlò il col. med. cav. dott. Zanuttini; il comm. prof. dott. Berghinz con voce commossa, salutò il compagno di lavoro, l'allievo della Clinica di Padova, il soldato valoroso; ricordò le sue benemerenze, il suo valore quale uomo di scienza, la sua attività svolta negli ospedali ove maggiormente infierivano le terribili epidemie; chiuse alla fine, con la voce rotta dal pianto, suscitando tutt'intorno un'onda di commozione, di ammirazione.

Portarono pure il saluto all'Estinto, il prof. Pennato, il cav. avv. Pettoello ed infine un amico d'infanzia, sig. Filiberto Savoia.

* *

I soldati schierati ad un lato, presentarono le armi; le bandiere si inchinarono e la salma proseguì verso l'estrema dimora.

Al prode glorioso Caduto il nostro saluto reverente.

* *

La Presidenza dell'Ordine dei Medici anche a nome dei parenti, ringrazia vivamente le autorità Civili e Militari, le Associazioni, le Rappresentanze, gli amici e quanti altri contribuirono a rendere solenne la glorificazione e la esaltazione della Salma del compianto Tenente Medico dott. Emilio Feruglio.

La Presidenza stessa perchè la tomba dell'Eroico Collega sia degnamente ricordata apre una pubblica sottoscrizione: Ordine dei Medici della provincia del Friuli lire 300 — dottor Antonio Cavarzerani 20 — dottor Gino Volpi Ghirardini 20 — Dottor Adelchi Carnielli 20 — Dottor Giuseppe Lovisoni 20 — Dottor Umberto Grillo 20 — Dottor Pietro Masotti 20 — Dottor Angelo Ienesch 20 — Primo Zanuttini 20.

Le sottoscrizioni si ricevono o all'Ordine dei Medici, Via Savorgnana n 7 dalle ore 14 alle 17, e presso i giornali cittadini.

Penombre

Colei che si prepara la bara

La sera del 10 corr. uno chauffeur di Parigi ha condotto alla polizia il cadavere di una signora americana di una quarantina di anni, suicidatasi nel „taxi” al Bosco di Boulogne dove si era fatta condurre per una passeggiata. L'inchiesta eseguita non tardò a stabilire l'identità della signora, la quale — malata di una acuta forma di nevrastenia — aveva deciso da diverse settimane di suicidarsi. Una quindicina di giorni fa si era recata da una impresa di pompe funebri ed aveva ordinata una bara. „Non vi è fretta — aveva detto —. Non ne ho bisogno per oggi, ma ritornerò”. Ritornò infatti ieri l'altro; osservò ben bene la bara, e ne sembrò contenta. „Vi darò presto l'ordine di mandarmela” — disse.

Nevrastenia.

Una delle forme di nevrastenia che fanno apparire così bella la morte da indurre l'ammalata a preparare la sua naturale cornice: la bara.

Ogni suicidio non è che l'epilogo di una malattia mentale.

Il cervello che si logora o in un lavoro senza tregua, o in un pensiero fisso, si ammala. Ed ecco che per il sofferente non può se non aprirsi la porta di un manicomio, o schiudersi il cancello di un cimitero.

Nella maggior parte dei casi, più questo che quello.

La morte, per i cervelli sani, è o il terrore o la dolorosa rassegnazione.

Per gli ammalati è la grande ombra che tutto quieta. Non più la paura, non più i fantasmi brutti, non più il contatto con l'essere vivente che nuoce. E, nella torbida fantasia, il cimitero appare un giardino olezzante di fiori, la tomba una vaga aiuola, la bara il letto ove l'incubo non verrà mai più a svegliare con torbidi soprassalti.

Vi sono malattie terribili. Tutto ciò che è male è dolore. Per certo quella forma di morbo che annebbia il cervello, sconquassa l'anima, divelle i sentimenti più nobili dell'uomo, quali la religione, il dovere verso i propri cari, è la più atroce.

Atroce ed inguaribile.

Perchè nella nevrosi che conduce al suicidio, vi è tutta una deformazione ambientale che procede per gradi. Pochi si accorgono del lento procedere che va dalla vita alla morte. Viene infine il periodo più acuto. Quando il rintocco di una campana funerea, che per tutti desta il pianto, per il povero ammalato invece è un richiamo violento al fantastico piacere della fine. Quando il lento salmodiare di un trasporto funebre punge il cuore a chiunque nel tormentoso riflesso dell'hodie mihi, cras tibi, sul neurastenico esercita lo stesso fascino del canto o del suono per chi ami molto la musica....

Sulla bara di Parigi certo s'indugiò il pensiero ottenebrato dalla povera americana. Se la guardò come noi guardiamo un angolo di montagna dove appare una villetta queta e serena.... Da quelle cupe quattro assi inchiodate essa udì il supremo invito alla pace perenne.

— Vieni, — le avrà detto chi sa quale fantasma.

— Vieni.

La donna che non vedeva più Dio il Quale solo può dare vita e morte, la donna ammalata rispose.

Ed andò a mutare le vesti, interne ed esterne, di vivente nell'acconciatura che conviene al ligneo cofano ed alla terra.

Alla terra che nulla rifiuta.

L'anima? Iddio avrà perdonato.

Perdona tante brutture umane!

Iddio perdona a coloro che non sanno quello che si fanno.

Il perdono che Cristo invocò sul Golgota, addilando i suoi crocefissori.

MIRIEL

Passa la Processione...

(dal vero)

Passa la processione....

Discesa dal tempio delle Grazie, s'avanza lenta, solenne sotto un cielo benigno per le miti contrade di Pracchiuso, di Tomadini, di Treppo.... per ritornare da quella piazza Umberto I. dove una settimana fa, giostravano soldati, bandiere e cannoni pel giubileo di Vittorio Emanuele III!

* *

Passa la processione....

Che importa se non tutte le finestre son *pavesate a festa, se vivono indifferenti che guardano e passano? L'Emanuele Eucaristico, dalle Grazie discese per spandere la grazia della sua benedizione su tutti, come il sole si leva e splende sui buoni e sui cattivi....*

* *

Passa la processione....

All'Ostia candida benedicente basta il corteo devoto, — bastano gli aromi degli incensi, dei gigli e delle rose — bastano le bambine bianco vestite, i figli e le figlie di nessuno, l'armonia del concerto musicale alternata dal canto dei sacerdoti, bastano gli uomini dalle facce bronzate, bastano le pie donne come nei viaggi in Palestina, come nel viaggio sul Calvario.

* *

Passa la processione....

Ma ogni tanto essa deve sostare — sostare dinanzi a portoni spalancati che si aprono a cortili o a chiese ove in gruppi compatti e devoti occhieggiano o vecchi, o fanciulli o suore dinanzi a cui si protende e s'innalza dal sacerdote l'Ostensorio a benedire.....

* *

Passa la processione....

Ed io che volevo soltanto soffermarmi a curiosare, mi veggo d'un tratto incanalato in essa quasi dovessi rendere almeno omaggio della mia povera persona non potendo di più, omaggio di fede, di amore e di lacrime d'intenerimento poichè il Dio che oggi si onora e si adora è il Dio delle nostre prime Comunioni e del nostro Viatico, — Dio esaltato e vilipeso — esaltato da un Manzoni, da un Pascoli, da un Conti — ritrovato da un Giovanni Papini, vilipeso solo da chi purtroppo non lo conosce...

* *

Passa la processione....

Ma per risalire, finito il suo giro, lenta e solenne, sotto il cielo benigno al Santuario delle Grazie per deporvi il Sacramento di amore che seguiterà a mezzo di Maria a spandere grazie su tutti, — credenti, indifferenti, miscredenti — come il sole si leva e splende sui buoni e sui cattivi.....

Udine, 14 giugno 1925.

EMANUELE MORGANTINI

Comunicato

Poichè nella pubblicazione inserita nel N. 141 del nostro giornale fu riprodotta in corsivo un frase del verdetto che nel testo originale manoscritto non appare in carattere diverso, nè sottolineata, si ripubblica integralmente il testo del verdetto stesso.

NELLA VERTENZA CAVALLERESCA

tra il signor Conte Comm. Enrico dott. de Brandis di Udine ed il Dottor Sig. Domenico Damiani di Udine.

Il Giurì d'onore composto dai signori: Presidente, Generale di Divisione Malladra gr. uff. Giuseppe. Membri, colonnello Chiericoni cav. Giovan Battista; ten. colonnello Fettarappa cav. Carlo; maggiore Mombellardo cav. uff. Attilio; Membro e Segretario, maggiore Gervasi cav. Gennaro, cui, con verbale in data 6 giugno 1925 venne devoluta dai rappresentanti delle parti, l'attribuzione della qualità di offeso e di offensore spettante ai due contendenti, ha pronunciato il seguente verdetto:

Omissis ....

Considerato in fatto e nel merito:

a) che il sig. co. De Brandis diresse al sig. dott. Damiani il biglietto in data 25 maggio nella sua qualità di Presidente del Circolo Unione, accennando bensì all'art. 12 dello Statuto, ma senza precisare alcuna circostanza atta a far ritenere che da lui o da altri della Presidenza fosse stata elevata sul conto del signor Damiani accusa veruna per azioni compromettenti il decoro del Circolo; ed anzi nell'intento di cercare in un nuovo colloquio, motivo di composizione di una divergenza che si era manifestata tra la Presidenza del Circolo ed il Sig. Damiani stesso;

b) Che ciò facendo il sig. co. de Brandis poteva legittimamente credere non pure di fare atto consentitogli dallo Statuto come Presidente del Circolo, ma eziando opera di concordia, nell'interesse del sig. Damiani e del buon nome del Circolo;

c) Che tale opinione del sig. co. de Brandis ha avuta la sua conferma nella dichiarazione dei suoi rappresentanti, i quali hanno sostenuto in nome suo che nella scrittura ed invio del biglietto in questione non si poteva ravvisare offesa;

Che tale apprezzamento fermamente sostenuto fino a trovar sede come dichiarazione in un verbale, è stato ancora davanti al Giurì pienamente confermato dalla franca deposizione del sig. co. de Brandis, che egli non ebbe alcuna intenzione di offendere il signor dottor Damiani, ma al contrario una intezione tutt'affatto diversa e conciliante; anzi che egli rimase assai sorpreso nel rilevare l'apprezzamento opposto del signor Damiani, principalmente perchè non seppe, come non sa, trovare la ragione per cui la sua condotta possa avere avuta così diversa interpretazione;

Il Giurì con obbiettiva visione delle norme cavalleresche comunemente accettate, apprezza ed accoglie l'intenzione non offensiva assai conciliativa del sig. co. de Brandis ed in conseguenza giudica:

1) che nel fatto sottoposto al suo esame non si possono ravvisare gli estremi di una offesa alla onorabilità o rispettabilità del signor dottor Damiani;

2) che manca perciò ogni seria ragione di contesa;

3) che la vertenza deve dichiararsi chiusa onorevolmente per ambo le parti.

Così giudicata in Udine, oggi, 10 giugno 1925; firmati: *generale Malladra — colonnello Chiericoni — ten. colon. Fettarappa — magg. Monbellardo — maggiore Gervasi.*

La serietà della data di estrazione

La data del 2 luglio 1925 della Tombola a favore della Fiera Campionaria Internazionale di Padova garentiamo nel modo il più assoluto, è seria ed in quel giorno avrà luogo immancabilmente in Roma la estrazione dei numeri della predetta Tombola con premi tutti in contanti per lire 475.000.

Il primo premio è della rilevante somma di L. 200.000 e può essere guadagnato con la piccola spesa di Due Lire. Vi sono altri premi sempre di somme importanti oltre la Cinquina di L. 40.000 ed il premio di ripartizione di L. 100.000.

La Commissione Esecutiva, che dalla sua sede in Roma, via Aracoeli 3, si è trasferita a Piazza del Gesù 48, è affidamento sicuro per il pubblico e può essere tranquillo della ormai nota serietà di quanto pubblica la Commissione stessa.

Ogni cartella costa lire Due e si vende tanto con le caselle in bianco per poter scrivere a propria volontà 10 numeri, uno diverso dall'altro, e compreso dall'1 al 90 come pure con le 10 caselle già riempite con i numeri. Si trovano in vendita sia le cartelle come le vere Buste della Fortuna dagli incaricati che tengono esposto l'avviso della *Tombola pro Fiera Campionaria Internazionale di Padova.*

Medaglia di benemerenza ai liberi previdenti della Cassa Naz.

La Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, nell'intento di dare sempre maggiore sviluppo all'assicurazione facoltativa per la invalidità e la vecchiaia quale complemento dell'assicurazione obbligatoria, ha deliberato l'istituzione di speciali medaglie di benemerenza da assegnarsi ai liberi previdenti i quali abbiano ininterrottamente versato alla Cassa stessa per almeno 25 anni a titolo di assicurazione facoltativa i contributi minimi nella misura prevista dalla legge e cioè non meno di lire 6 annue sino a tutto il 1919 e non meno di lire 24 annue per il tempo successivo.

Nel computo dei 25 anni consecutivi d'inscrizione sono compresi anche gli anni d'inscrizione alla ex Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai; e l'assegnazione delle medaglie sarà fatta dalla Presidenza della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali. Ciascuna medaglia sarà accompagnata da un diploma recante le firme dei componenti l'Ufficio indicato.

Gli assicurati facoltativi che possono quindi o che in seguito potranno aspirare alla assegnazione delle medaglie in parola, dovranno presentare ai Sindaci dei rispettivi Comuni di residenza analoga domanda in carta libera corredata dal libretto di inscrizione facoltativa alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali. La domanda stessa dovrà indicare se l'inscritto è ora soggetto anche all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia e, in caso affermativo, alle dipendenze di quale azienda egli presti attualmente l'opera sua.

Gli inscritti residenti nel nostro Comune potranno presentare le loro domande all'Istituto di previdenza Sociale di Udine (Piazza XX Settembre), presso il quale potranno altresì ottenere, se del caso, ulteriori informazioni.

UNA GRAVISSIMA FRATTURA

Stamane, verso le sei, si presentava al Civico Ospedale certo Felice Marchi di anni 38 fu Giuseppe nato a Udine. Il Marchi conduceva a mano una bicicletta e da una ferita al mento e da un orecchio perdeva abbondante sangue si che la macchina ne era tutta lorda.

Accolto d'urgenza nel Pio luogo, dal dott. Petronio, gli fu riscontrata la probabile frattura della base cranica, frattura osso temporale sinistro.

Il Marchi riferì di aver riportato tali gravi lesioni in uno scontro ciclistico fuori porta S. Lazzaro.

La bicicletta non presenta però alcun segno di avarie. Le condizioni del ferito sono gravissime.

UN TURPE FATTO

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 17, veniva visitata al nostro Ospedale la bambina Anna Cimenti di anni 5 fu Pietro, abitante in Via Bariglaria (S. Gottardo).

La piccina presentava escoriazioni lievi agli arti inferiori ed alle coscie. leggere lesioni. La bambina disse all'Ospedale che autore delle lesioni è stato il padre suo.

Il mercato dei bozzoli

Lunedì scorso si sono aperti quasi tutti i mercati bozzoli del Friuli.

In generale si fanno prezzi aperti con riferimento agli Essiccatoi Cooperativi. Diamo alcuni prezzi: Latisana 28-30; Pordenone 28-32; Spilimbergo 31.32; Cividale 28-30; Palmanova 29-32 per contratti fissi; mentre per le consegne il pagamento è di acconto ed il prezzo si stabilisce a mercato chiuso: in questa ultima zona il raccolto è buono, molti sono i venditori.

A Gorizia ieri furono venduti chilogrammi 151,20 di bozzoli giallo oro al prezzo minimo di lire 27 e massimo di 32.

Al mercato d'esportazione di ieri furono venduti 140 quintali.

A Udine oggi si è aperto ufficialmente il mercato. Discreta affluenza di venditori: i prezzi si aggirano sulle 28-30. In generale si ha una media di 30 lire al chilogramma con tendenza però al rialzo.

Nei principali mercati d'Italia si sono raggiunti il giorno 15 corrente i seguenti prezzi:

Mantova da 25 a 31 con una media di 28,50 — Modena media 28 — Verona minimo 24.60; massimo 32 medio 28.92 — Alessandria da 25 a 30; — Forlì massimo 33. con una media di 27-30 — Legnago da 27 a 33 — Meldola massimo 34.75 con una media di 30,20 — Badia Polesine da 25 a 30.

Appello agli sportivi

Ricordiamo agli sportivi che presso il Bar Cotterli e il Bar Eden sono ancora aperte le sottoscrizioni per offrire le medaglie d'oro ai baldi calciatori dell'A. S. Udinese.

Tutti gli appassionati hanno il dovere di concorrere a questa manifestazione di plauso ai campioni Veneto-giuliani.

Rimandiamo a domani, per insufficienza di spazio, la pubblicazione del secondo elenco di sottoscrittori.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — Scelto e numeroso pubblico h assistito iersera alla première dell'atteso programma: «Saten Girl» (La fanciulla del mistero). Trattasi d'un soggetto romanzesco, avventuroso, e nello stesso tempo passionale ed umano.

«Girello si fa una posizione», comicissima americane in due atti venne proiettata fuori programma.

Oggi dalle ore 17 il programma completo viene replicato.

CINEMA CECCHINI. — Oggi ultima replica del interessante terzo episodio del grande romanzo di Michele Zevaco intitolato «I Misteri del Louvre», che continua con crescente successo. Domani quarto episodio «La Corte dei Miracoli».

Locale arieggiato da forti ventilatori ed aspiratori.

TEATRO MODERNO - ARTE VARIA. — Questa sera ultimo giorno del tanto applauditissimi equilibristi «The Stinsons», «Mastrangelo» e Prodigo programma, nonchè un bozzetto drammatico, «Bianca De Liany» (divette) ultimi giorni «Gigolo» il comico principe, con programma totalmente nuovo.

ULTIMA ORA

A quando l'estrazione dei premi, per le Obbligazioni delle Venezie?

Un comunicato ufficiale

ROMA 18. — *Al ministero delle finanze pervengono frequenti richieste di interessati per conoscere quando avranno luogo le estrazione delle obbligazioni delle Venezie sia agli effetti dei premi che ai fini dell'ammortamento. Non essendo ancora totalmente emessa la prima serie di Obbligazioni delle Venezie l'amministrazione del debito pubblico non ha provveduto alle dette estrazioni, in osservanza delle disposizioni dell'art. 3 secondo comma, e del successivo art. 5 ultimo comma del R. D. 16 dicembre 1923 n. 2845, a norma delle quali disposizioni l'estrazione dei premi e il sorteggio dei titoli agli effetti dell'ammortamento devono essere rinviati al collocamento completo delle obbligazioni della prima serie. Non appena siasi verificata la condizione prevista dalle citate disposizioni, quando cioè il collocamento della prima serie di obbligazioni delle Venezie sarà compiuto, il che è da ritenere molto prossimo, verranno effettuati i sorteggi, i quali comprenderanno anche i premi e le quote di ammortamento relative agli anni precedenti.*

Una riunione al ministero delle finanze per la tensione dei cambi

ROMA, 18 — Gli sguardi di tutta Italia sono oggi rivolti all'inasprimento improvviso dei cambi, che hanno raggiunto una cifra veramente preoccupante: sterlina e dollaro sono saliti di parecchi punti.

Al Ministero delle Finanze è seguita una riunione tra il Ministro De Stefani e il direttore generale della Banca d'Italia, nella quale riunione è stata esaminata la situazione in relazione ai fattori che possono aver influito o che possono influire sulla sua quotazione internazionale.

Pare che il risultato di questo esame e dei colloqui avuti coi dirigenti delle grandi banche, sia stato assolutamente soddisfacente e che ogni preoccupazione che possa costituire un elemento concreto debba anche essa svanire.

«Il Popolo d'Italia» occupandosi del problema dei cambi dice:

«Sull'andamento dei cambi si manifestano troppe preoccupazioni, che sembrano infondate. E' infatti da ricordare che la bilancia dei pagamenti, nonostante l'approvvigionamento eccezionale di grano, di zucchero e di altre materie prime, effettuato durante gli ultimi quattro mesi, si trova tuttora in equilibrio per le rilevanti rimesse causate dall'affluenza degli stranieri in Italia. Ci consta che in questi giorni S. E. il ministro delle Finanze abbia seguito continuamente e attentamente di concerto coi direttore generale della Banca d'Italia, il mercato dei cambi, e che abbia inoltere effettuato un esame profondo della situazione, in seguito a colloqui avuti coi dirigenti dei principali istituti di credito.

Anche stamane al Ministero delle Finanze ha avuto luogo una importante riunione durata dalle nove fino verso le undici Da questo esame profondo risulta sempre più confermata la situazione buona della bilancia dei pagamenti. E' quindi a ritenere che il corso dei cambi debba in breve tornare all'equilibrio dello scorso mese. Ad evitare che continuino a correre voci infondate sopra la circolazione cartacea dell'Italia, è bene tener presente che la circolazione non è aumentata e che anzi per segni già manifesti essa tende a diminuire. Tutto questo fa ritenere che la situazione del mercato internazionale debba prontamente migliorare in favore della valuta italiana».

***

Ieri nelle Borse Svizzere si erano diffuse voci di disordini a Tripoli, voci che l'Agenzia Stefani si è affrettata a smentire.

Il saggio di sconto aumentato

ROMA, 17 — «L'Agenzia Stefani» comunica:

A datare da domani 18 giugno, il saggio d'interesse dei buoni del Tesoro ordinari è aumentato: dai 5 al 6 per cento per buoni a scadenza da 9 a 12 mesi; dal 4,75 a 575 p. c. per buoni a scadenza da 6 a 8 mesi; dal 4.25 a 5,25 per cento per buoni a scadenza da 3 a 5 mesi.

Inoltre, il saggio ufficiale dello sconto e dell'interesse sulle anticipazioni per gli istituti di emissione, è portato dal 6 e mezzo per cento al 7 per cento.

Il pagamento della rendita

ROMA, 18 — Il ministro delle Finanze ha disposto che il giorno 27, le sezioni di R. Tesoreria inizino il pagamento delle semestralità di rendita 3.50 e 5 per cento. e dei titoli di consolidato.

De Pinedo telegrafa all'on. Mussolini

ROMA, 17 — Il «Popolo d'Italia» pubblica il seguente telegramma che il comandante de Pinedo ha inviato all'on. Mussolini:

« Melbourne 15, ore 16 (Pastern). Superate le più deserte plaghe, le avversità dei monsoni, mi sento lieto di essere qui giunto fra una moltitudine di italiani che guardano la Patria lontana con orgoglio di vederla risorta a nuova vita sotto la guida possente del magnifico pilota che la conduce alla gloria e a nuove fortune degne della sua storia millenaria. De Pinedo».

Le conclusioni della commissione del diciotto

ROMA 18. — **L'on. Mussolini ha ricevuto il sen. Gentile, che gli ha rimesse le conclusioni cui è pervenuta la commissione del diciotto. Prossimamente, il presidente del consiglio interverrà alla seduta di chiusura dei lavori della commissione.**

Fraternità marinara fra la Francia e l'Italia

NAPOLI 17. — A bordo della «Provence» l'ammiraglio Dumesnil ha offerto una colazione alle autorità Italiane. Allo spumante ci sono stati calorosi brindisi, e all'ammiraglio francese che ha rievocato le glorie della marina italiana, ha così risposto l'ammiraglio Simonetti (friulano):

«Noi siamo commossi delle ammirabili espressioni che Ella ha voluto dirigerci, ammiraglio. Ieri sera il signor Ambasciatore ha pronunciato con l'accento sincero di una convinzione profonda, un discorso smagliante, che ha toccato la nostra sensibilità, giacchè l'animo nostro è sensibile come quello dei vostri cadetti di Guascogna, che vibrano alla parola appassionata di Cirano di Bergerac. Ma se il suo dire, Eccellenza, ha toccato tutte le nostre sensibilità, non ci ha meravigliato, perchè è stata la parola leale che corrisponde alla lealtà con la quale noi, siamo scesi in campo al vostro fianco con tutte le nostre armi, con tutte le nostre ricchezze, con tutte le nostre passioni per la nostra e la vostra esistenza di Nazioni libere e indipendenti. Ieri e oggi l'E. V. ha pronunciato parole improntate al sano cameratismo che è stato saldamente cementato nelle comuni glorie e nelle comuni sofferenze, ovunque si combatteva in terra, in mare e nell'aria. Con pensiero sommamente cordiale e del quale siamo grati, Ella ha voluto citare il nostro Goiran, il nostro Rizzo, ma anche noi ricordiamo con somma ammirazione il gesto meravigliosamente ardito del «Curie» che per primo ha tentato di sfondere la munitissima base di Pola; le gesta magnifiche dei vostri cacciatorpediniere e sommergibili dislocati a Brindisi, le gesta della vostra splendida aviazione dislocata a Venezia. La gloria militare vostra e nostra, in terra, sul mare e nell'aria è costata fiumi di sangue generoso, fiumi di lacrime amare, inique distruzioni di ricchezze. La storia giustamente esalta nei secoli le glorie e trascura le sofferenze, ma la storia è futura, il sangue generoso, le lacrime amare versate, le ricchezze distrutte son fatti presenti.

Tutte le nostre e le vostre battaglie, sono glorie purissime, anche nei casi in cui la fortuna fu avversa, ma quelle glorie sono materia di sofferenze e sono le sofferenze che più legano gli individui ed i popoli. E quelle sofferenze abbiamo fieramente sopportate, perchè la storia per natura è sempre egoista mentre la sofferenza è per sua tendenza sempre equanime. Non è espressione politica la mia, che marinai e soldati professano la sola religione del dovere verso la Patria, ma è espressione di profondo sentimento, che bene si accorda al sentimento che le EE. VV. ci hanno voluto esprimere in queste troppo brevi giornate, espressioni di sentimento che io vi auguro si avverino per il bene delle due nazioni. Io brindo alla gloriosa Marina francese alla vostra grande Nazione e al vostro Presidente».

Il the danzante a bordo della Provence

NAPOLI 18. — Sulla poppa della corazzata «Provence» trasformata in uno splendido giardino d'inverno tutta adorna di palme di fiori e di bandiere, ha avuto luogo un The danzante offerto dall'ammiraglio Dumosmill alle autorità e alle notabilità cittadine ed agli ufficiali della squadra italiana.

Hanno ricevuto con signorile affabilità gli ospiti, l'amm. Mumosmill e la signora, a tutte le signore è stato donato un nastro recante il nome della nave «Provence». Hanno suonato la banda di marina e una orchestra. Le danze si sono protratte fino alle 19.30.

Caloroso ricevimento agli aviatori italiani a Londra

LONDRA, 18 — Stamane nella sede dell'ambasciata d'Italia, l'ambasciatore ha offerto una colazione in onore degli aviatori italiani di Luigi Pirandello e degli attori Ruggeri e Toti dal Monte. Alla colazione ha assistito anche una rappresentanza dell'aviazione inglese Nel pomeriggio l'addetto aereo italiano Scaroni ha dato un ricevimento in onore degli aviatori italiani al quale hanno assistito tutti i membri dell'ambasciata e molte notabilità della colonia italiana e personalità britanniche.

Riunione di oppositori

ROMA, 18 — Ieri si sono riuniti alcuni gruppi della opposizione. I democratici avrebbero deciso di chiedere che la giunta esecutiva concreti un piano d'azione per intensificare la propaganda.

I deputati unitari proporranno che l'Aventino pubblichi un manifesto diretto al Paese, in cui dovrebbero essere spiegate le ragioni che hanno indotto le opposizioni a mantenere l'atteggiamento, secessionista, e nello stesso tempo dovrebbe contenere i propositi per la nuova azione da svolgere.

I deputati unitari si sono anche occupati di alcuni recenti articoli pubblicati a firma dell'on. Farinacci. ed hanno formulato un ordine del giorno di protesta da presentarsi alla Giunta esecutiva dell'Aventino.

La Giunta esecutiva si è riunita stasera per stabilire la nuova tattica da seguire dopo la decisione antidescensionista.

Secondo quanto dichiarava l'on. Turati, in seno all'Aventino è stata formulata l'idea, di costituire, a somiglianza di quanto è avvenuto in Francia, un cartello delle sinistre.

Il generale Gandolfo a Ravenna

RAVENNA, 18 — Oggi alle 11.30. è giunto il gen. Gandolfo, comandante generale della M. V.

Alla sede della 81.ma Legione Alberico Da Bardiano, il generale Gandolfo ha brevemente parlato recandosi quindi in Municipio ove ha avuto luogo un gran ricevimento al quale sono intervenute tutte autorità militari, il prefetto, l'on Frignani e le più spiccate personalità fasciste del Ravennate e notabilità cittadine.

Il crollo di una miniera

Ventisette operai scomparsi

SOFIA, 18 — Una esplosione di gas ha provocato il crollo della miniera. Principe Boris. a Drenova Due cadaveri e 17 feriti sono stati estratti dalle macerie, 27 operai sono scomparsi. I lavori di salvataggio continuano.

Governatore israelita assassinato a Gerusalemme

PARIGI, 18 — I giornali hanno da Gerusalemme che Agramson, governatore israelita del distretto sud della Palestina, è stato assassinato ad Hebron con un colpo di rivoltella. L'assassino è fuggito.

Una nuova spedizione parte per il Polo

LONDRA, 17 — La «Central News» ha da Boston, che la spedizione al Polo, del capitano Donald Mac Millan è partita oggi verso il Nord La nave fu salutata da un folto pubblico entusiasta. La spedizione è fornita di tre aeroplani e tenterà di raggiungere Etab al principio di agosto. Da quella base gli aeroplani voleranno verso il capo Columbia ed in altre direzioni, per esplorare e scoprire nuove terre, di cui prenderanno possesso in nome dell'America. Quantunque la spedizione non abbia istruzioni ufficiali, si chiede che possa tentare di scoprire le traccie di Amundsen, il quale probabilmente sta marciando verso il Capo Columbia nel suo viaggio di ritorno.

Nuova galleria aperta a Postumia la grotta del "Paradiso"

POSTUMIA, 18. — Un grande lavoro è stato ultimato nelle grotte demaniali di Postumia. Questa notte è stato fatto cadere l'ultimo diaframma alla grande galleria della Grotta «Paradiso» dopo avere passato pericolose frane ed aver deviato irruzioni di forti acque. La galleria apre nuovi passaggi nel mirabile mondo sotterraneo di Postumia

La chiusura della conf. sul disarmo

GINEVRA, 18 — Si è chiusa oggi la conferenza sul controllo del commercio delle armi che teneva dal 4 maggio scorso le sue riunioni. Hanno firmato tutti gli atti della convenzione: Italia, Stati Uniti, Inghilterra, Giappone, Spagna, India, oltre agli altri stati minori. La Francia ha anch'essa sottoscritto gli atti della convenzione ad eccezione però del protocollo per la proibizione dell'uso dei gas asfissianti in guerra Il delegato italiano onorevole Chimienti ha pronunciato alla seduta di chiusura, un importante discorso.

Altri grandi scioperi in Cina

SHANGAI, 18 — Lo sciopero degli addetti ai servizi marittimi continua. Alle banchine sono immobilizzati 33 piroscafi inglesi e nove giapponesi

Secondo notizie da fonte giapponese le banche cinesi si riaprirebbero probabilmente venerdì Quattromila operai addetti alle costruzioni ferroviarie lungo la linea Pechino-Moubel si sono messi in sciopero in seguito ad una manifestazione organizzata a Tensal dagli studenti.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.

Bando di Vendita

L'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Udine, delegato con decreto 1 giugno 1925 dal presidente del Trib. di Udine, rende noto al pubblico che il 22 Giugno 1925, ore 9 antim. precise nel magazzino della Ditta Romolo Leonarduzzi, viale Palmanova n. 3-5 procederà alla vendita a pubblico incanto di una partita di circa 200 quintali di farina di frumento che sarà deliberata al miglior offerente pagamento per contanti.

L'Ufficiale Giudiziario
E. Piovesan

Ieri, dopo penosa malattia è spirato cristianamente

Ronco Giuseppe

d'anni 72

La moglie, i figli: Maria, Giovanni, Enrico, Angelina e Luigi, la nuora, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, giovedì alle ore 18 partendo dall'Ospitale Civile.

Udine 18 Giugno 1925.

Alta distinzione al Comune

Apprendiamo con piacere che alla Mostra didattica di Firenze, le scuole di Udine hanno ottenuto la più alta onorificenza e cioè il gran premio per l'ordinamento amministrativo e didattico.

Altro gran premio è stato poi concesso per l'edilizia scolastica.

Ci congratuliamo vivamente per il risultato ottenuto, con il direttore generale comm. Pizzio che è sempre stato vero apostolo della scuola, e che con mano ferma non solamente ha saputo riorganizzare dopo l'invasione le scuole elementari, ma ha anche saputo portarle a un grado tale, per cui con orgoglio, possiamo dire, ci sono invidiate da centri ben maggiori. Di questo bel risultato saranno poi particolarmente soddisfatte le autorità che amministrano il Comune, le quali per la istruzione elementare non hanno mai lesinato mezzi ed opere.

**

Alla stessa mostra l'Asilo Marco Volpe, ha ottenuto la medaglia d'oro. Congratulazioni anche ai preposti a questa benemerita istituzione

Medaglia d'oro della Mostra Didattica al Collegio di Toppo-Wassermann

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'Istituto Comunale provinciale di Toppo Wassermann fu premiato, alla Mostra didattica nazionale di Firenze, con diploma di medaglia d'oro.

Questa alta distinzione ricompensa giustamente la esemplare attività del Collegio, da noi ampiamente illustrata l'altro ieri, e giunge proprio mentre dirigenti ed allievi stanno per festeggiare il 25 anno di vita del Toppo Wassermann.

Il nostro vivo plauso e particolari rallegramenti al rettore cav. Fattorello.

Invito agli ex Convittori del «Toppo»

Domenica 21 corrente l'Istituto di Toppo Wassermann festeggierà, con una modesta intima cerimonia, il 25. anniversario della sua fondazione.

Tutti gli ex allievi sono invitati a partecipare alla festa.

MEDAGLIA AL VALOR MILITARE

Nell'ultimo bollettino, al capitano Monti Luigi, già appartenente al 241 fant., venne concessa la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

«Aiutante Maggiore di battaglione alla testa della prima ondata, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, che dopo violenta lotta corpo a corpo, veniva conquistata con la cattura dell'intero presidio. — Cotich 23 agosto 1917.»

Vive congratulazioni.

Lavori alla Corte d'Assise

Il Commissario Prefettizio ha approvato il progetto per la sistemazione delle scale d'accesso alla Corte di Assise deliberando anche la spesa che ascende a circa 23 mila lire. Tali lavori si rendevano necessari giacchè le attuali scale in legno erano cadenti. Le nuove scale serviranno poi anche quando l'attuale sede della Corte di Assise verrà trasformata sede delle Associazioni, ora allogate nell'edificio annesso al Liceo Ginnasio, il quale edificio verrà incorporato con opportuni lavori nel palazzo degli studi.

PREGEVOLE LAVORO di un concittadino alla Capitale

I quotidiani della Capitale, ed ora una rassegna illustrata che abbiamo avuto occasione di sfogliare, recano ampie relazioni di una solenne cerimonia religiosa ivi seguita per la posa della prima pietra del grande istituto delle Oblate del Sacro Cuore di Gesù. Le fondamenta del futuro tempio erano circondate da una grandiosa impalcatura mirabilmente addobbata dall'artista udinese sig. Carlo Mattiussi, proprietario della nota Ditta. Egli si ebbe dalle cospicue autorità presenti le più vive congratulazioni. Anche la stampa romana rileva la raffinatezza e senso d'arte con cui fu eseguito l'addobbo, del quale varie riproduzioni fotografiche attestano la completa riuscita.

Al sig. Mattiussi, che ha saputo distinguersi alla Capitale, i nostri vivi rallegramenti.

ESAMI ALL'ISTITUTO MUSICALE

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto perchè il maestro comm. Vincenzo Ferroni, professore di Composizione e Vice-direttore del R. Conservatorio di Milano, assista quale Commissario Governativo agli esami finali del nostro Istituto Musicale.

Atti della Camera di Commercio

durante il mese di maggio 1925

Tariffe ferroviarie. — Si iniziò un'azione intesa ad ottenere la correzione di quelle parti delle nuove tariffe ferroviarie che per la loro eccessiva elevatezza minacciano di deprimere il traffico.

Stazione di Palmanova. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di Trieste che la Stazione di Palmanova venga dotata di bilancia a bilico e di gru e che il pianocaricatore venga sistemato.

Porto Nogaro. — Si raccomandò alla Amministrazione delle Ferrovie di consentire che a Porto Nogaro, data la ristrettezza dello spazio, le merci in attesa d'imbarco possano essere depositate, come in passato, a meno di 20 metri dal binario.

Orari Ferroviari. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di Trieste che, secondo il desiderio delle popolazioni della Carnia e della Val Canale, con l'orario estivo non venisse anticipato la partenza da Tarvisio del primo treno mattutino per Udine.

Contributi a premi. — Si concesse alla Società Alpina Friulana un contributo di lire 500 per la pubblicazione della Guida del Goriziano e delle Valli del Vipacco e dell'Isonzo.

Si concesse una medaglia d'oro per il Concorso Ginnastico provinciale di Udine.

Tassa di scambio su generi alimentari. — Il Ministro delle Finanze, aderendo alla tesi sostenuta da questa Camera, dichiarò che lo zucchero, il caffè, le farine, le uova, il latte, lo strutto, il burro ed altri grassi alimentari, le frutta fresche e le frutta secche, comprese le mandorle, non perdono la loro quantità caratteristica di generi alimentari quando siano destinati alla preparazione di dolci, biscotti, liquori, vermouth, sciroppi, cioccolata, marmellate, canditi, pasticceria e simili, e che di conseguenza gli accennati generi alimentari destinati alla fabbricazione dei prodotti suddetti sono esenti dalla tassa di scambio e continueranno ad essere soggetti alla semplice tassa di bollo col massimo di L. 1.

Accertamento dei prezzi del bestiame — Assieme al Veterinario Provinciale e al Direttore della Cattedra d'Agricoltura, si accertarono i prezzi medi dei bovini, ovini e suini, da servire di base per l'applicazione della tassa di scambio nell'anno in corso all'atto della macellazione dei detti animali.

Perizie. — Si nominarono periti per dare giudizio in controversie commerciali riguardanti avarie.

Tassa d'esercizio e rivendita. — A richiesta della Giunta Amministrativa Provinciale si diede parere sulle tariffe adottate da alcuni Comuni per la tassa d'esercizio e rivendita, e si diede pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

Statistiche. — Si compilarono statistiche di vari rami di industrie e di commerci.

Vendita di ceneraccio. — La Direzione generale delle ferrovie, accogliendo le proposte della Camera, dispose che la vendita del ceneraccio di depositi locomotive venga regolata con speciale riguardo ai bisogni delle industrie locali, consumatrici di tale combustibile.

Echi di una commemorazione

Le solenni onoranze tributate alla memoria del compianto prof. Domenico Pecile dalla Cooperativa Perfosfati di Portogruaro hanno trovata profonda eco nell'animo gentile della di Lui amorosa consorte, la buona e benefica Signora Camilla, che esternò al co. comm. Enrico de Brandis, presidente della Cooperativa Perfosfati i sensi del suo vivo ringraziamento con la seguente lettera che riproduciamo dall'«Amico del Contadino»:

Ill.mo signor presidente

Ho letto la relazione della cerimonia ch'ebbe luogo a Portogruaro per lo scoprimento della targa marmorea, consacrata alla memoria del mio diletto consorte: omaggio particolarmente sentito dal mio cuore, ancora tanto dolente... E dal mio cuore commosso partono le più profonde espressioni di riconoscenza verso codesta benemerita Associazione e verso di Lei, che con il Suo elevato discorso ha contribuito a rendere maggiore la dimostrazione di stima e di affetto a Lui, la di cui vita operosa e intemerata potrà essere sempre ricordata.

Nell'esprimerle questi sentimenti, io sono interprete anche dell'animo della mia figliuola ed entrambe col suo mezzo rivolgiamo un grazie quanto mai vivo e sincero a quanti hanno voluto onorare il nostro diletto col presenziare alla cerimonia ed in modo speciale a quelli che si associarono a Lei nel rievocarne l'attività a pro del Paese.

Voglia, Ill.mo Signor presidente, gradire l'omaggio della mia più distinta considerazione.

dev.ma

Camilla Pecile-Kechler

Le polemiche

L'ing. Di Santo, ci ha mandato da S. Vito al Tagliamento una lunga lettera polemica, originata da uno scritto (che pubblicammo su «La Patria» intorno alla Scuola Complementare) dello stesso ingegnere — al quale seguì uno contro la tesi da lui sostenuta, firmato «Aristarco». L'ing. Di Santo replicò con un «patetico» invito diluito in una lettera aperta d'una trentina di righe (deviamo testualmente dalla lunga lettera che abbiamo sott'occhio), con cui domandava: «Zotti dice se è vero che lei si firma su «La Patria del Friuli» col pseudonimo «Aristarco». — E la lettera soggiunge: «Il maestro, da perfetto gentiluomo, ha risposto con un ostinato silenzio. O meglio: ha risposto con una verbale smentita, motivata da teorie sue proprie, e detta con tale timbro di voce (in pubblica via) che molti curiosi furono attratti irresistibilmente verso il maestro, per meglio godere lo spettacolo da vicino».

Ora, l'ing. Di Santo, nella sua lettera, insiste a chiedere al maestro Ruggero Zotti se è lui che si firma Aristarco». Questo, in sostanza, egli chiede: «Ruggero Zotti dice se è vero che lei è l'autore degli articoli a firma «Aristarco» pubblicati su «La Patria del Friuli».

In ultimo della lettera, e questo ci sembra utile, l'ing. Di Santo, riporta l'articolo 115 del Capo 12, (Istituti privati) del Decreto 6 maggio 1923 N. 1054 Gazzetta Uff. 2 giugno n. 129 che dice: I motivi dell'opposizione all'apertura di un Istituto possono essere sottoposti sull'istanza del richiedente, al giudizio della giunta per l'Istruzione media.

Al giudizio della stessa Giunta devono sempre essere sottoposte le cause che possano rendere necessaria la chiusura di questi Istituti. In ogni caso alla chiusura non si può far luogo se non per decreto ministeriale».

***

Un'altra lettera polemica riceviamo da S. Giorgio di Nogaro, dal sig. Alcio Fabbro, in risposta al rag. Carlo Pesaro. Il signor Fabbro così scrive:

«Non solo riconfermo, oggi, (la sua lettera è in data del 14 corr.) quanto ho già detto nella mia corrispondenza precedente, ma aggiungo che: mercoledì u. s. alle ore 16 e minuti 10, il rag. Pesaro stava pagando il secondo saldo (ultimo effettuato a S. Giorgio in quella giornata) e che alle ore 16 e 15 minuti l'automobile, a disposizione del detto funzionario, era già sulla strada per Udine, cosa questa controllata con l'orologio alla mano anche da un Signore di Torino, presente per caso, e del quale si potrà fare il nome, qualora di ciò vi sia bisogno.

«Era inutile divagare, rag. Pesaro, perchè, comunque, resta vero che con due minuti di pazienza... ella avrebbe potuto, mercoledì scorso, completare i saldi pei quali Ella si trovava a S. Giorgio Nogaro: questo non può negarlo; questo era chiamato a smentire e non ha smentito».

Il resto della lettera non crediamo pubblicare: sono i fatti che importano, e sul fatto ciascuno ha detto la sua. E ci pare che basti.

Quanto all'invito che il rag. Pesaro fece al geom Fabbro d'informarsi «come procedono i servizi statali»; il rag. Fabbro replica che data la sua professione, non ha bisogno di informarsi «per dichiarare giusto l'elogio da lui fatti ai funzionari della categoria a cui appartiene; ma «si può servire bene la Patria anche senza guardare dall'alto in basso il prossimo come ha dimostrato di fare (scrive sempre il geom. Fabbro) il rag. Pesaro col non attendere mercoledì passato a S. Giorgio pochissimi altri minuti per completare il pagamento danni di guerra».

PERCOSSA DA IGNOTI

Nelle prime ore di ieri certa Assunta Del Negro di anni 35 fu Giacomo si presentava all'Ospedale per certe lesioni alla guancia sinistra ed alla bocca.

Al sanitario ella riferì che verso le ore 2, mentre rincasava, in viale Palmanova, due sconosciuti la percossero senza che ella ne conoscesse il motivo.

CADUTO DAL LETTO

Il piccolo Eugenio Scovarricchi di anni 8 di Luigi, abitante in via Trieste, ieri mattina ribaltava dal letto cadendo malamente a terra.

Siccome il piccolo si lagnava di forti dolori, fu trasportato all'ospedale; quivi gli fu riscontrata la frattura della seconda costa destra.

Guarirà in una ventina di giorni.

GARE AVANGUARDISTE

Gli Avanguardisti che vorranno partecipare alle gare atletiche indette pel 28 corrente dovranno trovarsi in sede questa sera, giovedì, alle ore 18.

Osservazioni, critiche ecc.

La virtù del silenzio

Non è infrequente il caso di leggere sui giornali notizie riguardanti l'Esercito (ufficiali, esercitazioni, manovre di piccoli reparti e perfino le più modeste operazioni di caserma).

Qualche notizia viene poi smentita qualche altra è di nessuna importanza; tutte, ad ogni modo, sono inopportune, perchè, chi è abituato alla vecchia scuola sa che la virtù dell'obbedienza e quella del silenzio non debbono mai scompagnarsi dal carattere militare.

Meglio, perciò, farebbero i cronisti a non raccogliere nè pubblicare notizie, evidentemente inopportune, attinenti a reparti e ad ufficiali dell'Esercito; perchè, la morbosa pubblicità in taluni casi allarma gli interessati, in altri casi non si addice al carattere austero e dignitoso di chi deve compiere silenziosamente il proprio dovere e soltanto per il dovere.

Non bisogna preoccuparsi del detto oraziano:

«Paulum sepultae distat inertiae
«celata virtus»,

perchè, altrimenti, si darebbe la stura ad un coro di pubblicazioni a base egoistica personale, mentre è necessario, pei militari, far dedizione di sè stessi onde vieppiù rifulga la virtù collettiva della grande e nobile Famiglia che è l'Esercito.

x p z

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento di Filippo Granata, chauffeur in viale Trieste.

Ha nominato giudice delegato l'avvocato Antonio Valdemara, fissando la prima riunione dei creditori al 2 luglio, il termine per la presentazione dei documenti di credito al 17 luglio, la chiusura del processo di verifica al 6 agosto.

COSTITUZIONI E SCIOGLIMENTI

Con atto del notaio dott. Michele Mussinano di Tolmezzo, si è costituita, con sede in Villasantina, una Società col titolo di «Consorzio daziario fra gli esercenti del Comune di Villasantina».

La durata è stabilita in anni 5 e potrà essere prorogata dalla maggioranza degli esercenti.

Scopo della Società è quello di appaltare il dazio dal Comune ripartendo il canone fra gli esercenti in proporzione agli sdaziati dell'anno 1924 e continuare a bolletta in modo da ripartire anche gli utili o le perdite, alla fine di ogni anno, nelle medesime proporzioni.

— Con delibera dell'Assemblea generale ordinaria dei soci della Cooperativa di Lavoro di Val Raccolana, con sede a Saletto, fu stabilito lo scioglimento della Società, nominando liquidatori i signori Degli Uomini Giuseppe, Della Mea Emidio, Piussi Ferruccio e Martina Giuseppe.

53.o Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 — Emesso e versato L. 4.000.000

Riserva L. 3.000.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: Aviano - Buia - Caporetto - Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons - Fagagna — Gemona GORIZIA — Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago Moggio Udinese - Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova - Pontebba - Pordenone — Portogruaro — Sacile - S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo - Tarcento — Tarvisio - Tolmezzo — Tricesimo - Valvasone.

Situazione Generale 31 Maggio 1925

ATTIVO

Cassa		L. 3.490.394.81
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 70.774.855.44	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	» 4.142.065.37	» 74.916.920.81
Buoni del Tesoro ordinari		» 17.000.000.—
Buoni del Tesoro pluriennali		» 18.426.375.50
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 5.447.724.58
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 4.714.931.73
Filiali - saldi debitori		» 40.835.617.20
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori.		» 51.439.493.81
Beni immobili		» 2.235.000.—
Casse forti e mobilio		» 1.—
		L. 218.556.459.44
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 25.657.418.50	
b) a Garanzia di operazioni	» 49.629.621.53	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 680.000.—	» 76.417.040.03
		L. 294.973.499.47

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 3.000.000.—
	L. 7.000.000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont. a) Libretti di risparmio	L. 95.282.122.96	
b) Conti correnti liberi	» 10.785.213.95	
c) Conti correnti speciali	» 3.285.348.42	L. 109.352.685.33
Filiali — saldi creditori		» 42.233.618.45
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		» 44.846.906.19
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		» 1.440.477.39
Azionisti per dividendi da esigere		» 45.388.15
Fondo di Previdenza del personale		» 647.741.92
Chèques di nostri corrispondenti		» 903.112.25
Assegni Circolari		» 3.100.155.28
Creditori diversi		» 1.576.700.43
Antecipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 5.220.000.—
Somma accantonata per l'immobile nuova Sede Centrale		» 1.000.000.—
		L. 217.366.785.89
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 25.657.418.50	
b) a Garanzia di operazioni	» 49.629.621.53	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 680.000.—	» 76.417.040.03
Risconto a favore anno venturo		»
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 1.189.673.55
		L. 294.973.499.47

Udine, il 31 Maggio 1925.

Il Sindaco G. BERGHINZ — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

(D. L. 24 Marzo 1919 N. 497)

Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

(Autorizzata con R. Decreto 19 Novembre 1921, n. 1798 — Costituita con atto 6 maggio 1922)

Capitale e riserve al 28 Febbraio 1925 L. 46,741,835,84

Situazione dei Conti al 28 Febbraio 1925

ATTIVITA'

Prestiti agrari d'esercizio	L.	68.935.248 50
Prestiti agrari per miglioramenti	»	9.203.147 20
Prestiti fondiari agrari	»	7.420.063 35
Prestiti per case coloniche	»	5.669.250 45
Bonifica Agraria	»	1.775.000 —
Cambiali Cessato Consorzio riscontate	»	957.950 —
Mutui Credito Fondiario Agrario	»	662.121 82
Mutui Speciali Invalidi di Guerra	»	83.000 —
Conti correnti di corrispondenza	»	13.039.596 05
Annualità maturate Mutui Ipot.	»	8.904 16
Debitori diversi	»	1.168.093 53
Sofferenze sospesi	»	— —
Effetti riscontati	»	37.212.226 80
Totale delle Attività	L.	146.071.601 86
Spese dell'esercizio da liquidare	L.	131.644 45
Valori in deposito a garanzia	»	192.147 —
Somme totali a pareggio		146.395.392 31

PASSIVITA

Anticipazioni dello Stato	L.		50.473.736 75
Conti correnti di corrispondenza	»		5.974.552 35
			—
Creditori diversi	»		636.613 02
Risconto dell'Attivo	»		1.595.955 27
Creditori per effetti riscontati	»		37.212.226 80
Totale delle Passività	L.		95.893.084 19
Patrimonio			
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L.	4.500.000.—	
Capitale assegnato dall'Ist. Fed.	»	8.000.000.—	
Capitale sottoscritto dal Partec.	»	33.740.000.—	
Fondo di riserva.	»	501.835.84	46.741.835 84
Rendite dell'esercizio da liquidare	L.		786.371 88
Depositanti di valori in garanzia	»		192.147 —
Utili da assegnare	»		2.781.954 45
Somme totali a pareggio	L.		146.395.393 31

Il Presidente Avv. Max Ravà — Il Consigliere Delegato Avv. Angelo Pancino — Il Direttore della Sezione Dott. Prof. Flavio Berthod — Il Ragioniere della Sezione Rag. Mario Reggiani

Per i Revisori: Avv. Riccardo Dalle Mole — Gr. Co. Ing. Giacomo Miari De Cumani — Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo — Avv. Guido Rogger — Comm. D.r Arnoldo Sacsi